ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Venerdì 14 Marzo 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7367

Methuen rilasciato spontaneamente dai boeri.

LONDRA 13 (N). *Camera dei Comuni.* Brodrick, ministro della guerra, rispondendo a varie interpellanze, dichiara che secondo notizie pervenutegli, il generale Methuen ed il colonnello Townsend dovrebbero arrivare ancora oggi a Klerksdorp. I medici annunciano che entrambi stanno relativamente bene.

Brodrick dice di supporre che ambidue sieno stati rilasciati dai boeri, benchè il telegramma relativo non lo dica espressamente. Brodrick annuncia inoltre che il processo contro Kruitzinger è stato sospeso e prorogato, non essendo ancora terminato l'esame dei testi.

Healy domanda se il Governo inglese sarà altrettanto magnanimo come i boeri, e se anch'esso, da parte sua, rilascierà Kruitzinger. (Applausi dai nazionalisti).

Brodrick lascia questa domanda senza risposta.

LONDRA 13 (N). Se lord Methuen, come fu già annunziato venisse rilasciato, si crede che sarebbe esclusa la fucilazione del comandante Kruitzinger, benchè il ministro inglese della guerra, Brodrick, abbia parlato oggi soltanto di un rinvio del processo. Lord Methuen che ebbe più volte occasione di provvedere ai bisogni della moglie e dei figli di Delarey, sarà presumibilmente trattato con tutti gli onori nell'accampamento boero.

Se lord Methuen venisse rilasciato incondizionatamente dai boeri, ciò produrrebbe nei circoli politici la miglior impressione; nondimeno un membro ragguardevole del Parlamento dichiarò che neppure un tale atto muterebbe punto la situazione.

LO STATO ECCEZIONALE A TRIESTE alla Camera dei Signori.

VIENNA 13 (B). La *Wiener Abendpost* reca: La relazione della Commissione della Camera dei signori sull'ordinanza concernente le misure eccezionali per Trieste, perviene alla seguente conclusione: La Commissione politico-giuridica al pari della Camera dei deputati, deve riconoscere che i deplorevoli fatti avvenuti a Trieste, imposero al Governo il dovere di provvedere, tanto al mantenimento del prestigio dell'autorità dello Stato, quanto alla tutela della sicurezza delle persone e della proprietà, e quindi di fare il conveniente uso dei poteri accordatigli dalla legge per prevenire il pericolo che i fatti criminosi si estendessero ancor più. La commissione politico-giuridica riunita fa quindi la seguente proposta: L'eccelsa Camera dei Signori prende a cognizione l'ordinanza del ministero complessivo del 18 febbraio 1902.

ALLA CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 13 (N). Camera dei deputati. (Continuazione. Vedi *Piccolo della sera* di ieri).

L'esazione provvisoria delle addizionali provinciali nel Tirolo.

In risposta ad una interpellanza dell'on. Conci, il quale aveva chiesto se il presidente dei ministri sarebbe disposto a revocare, perchè illegale ed anticostituzionale, l'ordinanza del Luogotenente per il Tirolo, relativa all'esazione provvisoria delle addizionali provinciali nel 1902, il dott. Körber si richiama ad una dichiarazione fatta da lui stesso l'anno scorso, rispondendo ad una interpellanza analoga relativa all'esercizio provvisorio per l'amministrazione provinciale dell'Austria inferiore.

Osserva accadere di frequente che la Giunta provinciale, di fronte all'impossibilità che sia approvato in tempo il bilancio provinciale od anche soltanto l'esercizio provvisorio da parte della Dieta, è costretta a provvedere acciocchè l'amministrazione autonoma possa essere continuata; in casi simili le addizionali provinciali vengono provvisoriamente riscosse sulla base d'una deliberazione della Giunta provinciale, approvata dall'imperatore; e ciò avvenne quest'anno anche nel Tirolo.

Dichiarazioni del ministro.

Il conte Welsersheimb, ministro per la difesa del paese, dice fra altro: Per quanto riguarda la ferma di due anni, la più larga concessione del privilegio del volontariato di un anno, il trasferimento nella riserva di completamento, la riduzione della durata delle manovre ed altre simili questioni, osservo che si offrirà l'occasione di parlarne quando si tratterà di stabilire l'aumentato contingente delle reclute. E' da notarsi anzitutto che con la

ferma di due anni,

come la stessa viene studiata in Francia, dove in massima si è disposti ad introdurla, verrebbe escluso qualsiasi privilegio, perchè si renderebbe necessaria la stretta osservanza della ferma, tanto sensibilmente ridotta. In vista poi dei desideri espressi da parecchie parti, che si accordassero maggiori facilitazioni per il servizio militare, l'oratore domanda se non sarebbe precisamente la Camera quella che eleverebbe le maggiori difficoltà qualora il Governo si accingesse ad introdurre la ferma di due anni sulla base del principio suesposto.

Il ministro rileva che con questa innovazione andrebbero congiunte anche spese ingenti ed osserva essere più opportuno mantenere nella sua forma ed estensione attuale l'obbligo al servizio militare affinchè sia invece possibile prendere in speciale considerazione coloro che ne sono più degni e che potrebbero quindi venir congedati prima del tempo prescritto. Il ministro continua: Per non lasciar sorgere illusioni, devo dichiarare apertamente e sinceramente che, date le condizioni attuali, non si può nemmeno pensare ad una riduzione dell'obbligo al servizio militare. Io ho sempre espresso apertamente il mio convincimento personale che, di fronte allo sviluppo enorme delle forze militari degli altri Stati, è necessario che anche da parte nostra si faccia tutto il possibile per mantenere le nostre forze ad un'altezza corrispondente.

Continuando, il ministro osserva che non si aumentarono soltanto le paghe agli ufficiali ed agli impiegati militari, ma che si migliorò, benchè entro i limiti segnati dai mezzi molto modesti, anche il vitto dei soldati; a questo riguardo si pensa ancora di completare i provvedimenti finora adottati. L'oratore rileva l'aumento delle spese che queste migliorie renderanno inevitabili. Occupandosi del

sistema delle forniture

e richiamandosi alle accuse esposte vagamente, invita tutti a segnalargli qualunque abuso, assicurando che i colpevoli saranno puniti esemplarmente. Deve, però, protestare energicamente contro insinuazioni non suffragate da prove.

Assicurando che si esamineranno scrupolosamente tutti gli inconvenienti e che si prenderanno, per porvi riparo, le misure opportune, il ministro raccomanda di guardarsi dalle esagerazioni.

La tubercolosi fra le truppe.

Egli deve anzitutto rettificare l'asserzione che il 60 p. c. delle truppe bosniache che si trovano a Vienna sieno affette da tubercolosi. Rileva che questa notizia, se fosse vera, sarebbe atta a produrre un'impressione enorme. Il ministro osserva che negli ultimi tre anni furono constatati sintomi di tubercolosi nella proporzione del 14 p. c., ma anche in questi casi la malattia fu constatata allo stato iniziale. Delle truppe bosniache morì il 0·06 p. c., mentre la proporzione dei decessi in seguito a tubercolosi nella popolazione di Vienna è otto volte maggiore.

Il ministro risponde pure alle accuse mosse all'amministrazione dell'esercito di impedire lo sviluppo del commercio, e dice: Quelle che impediscono lo sviluppo del nostro commercio e della nostra produzione industriale sono le lotte intestine che assorbono le nostre migliori forze e gran parte del nostro tempo: le lotte nazionali. Sarebbe molto meglio se invece d'accanirci l'uno contro l'altro ci mantenessimo uniti e concordi nel comune lavoro, mirando sempre a progredire.

Il ministro tenta infine di ribattere le critiche mosse al contegno della gendarmeria.

Continua poi la discussione del bilancio del ministero per la difesa del paese.

Prossima seduta domani.

NELLA COMMISSIONE AL BILANCIO.

VIENNA 13 (B). La commissione al bilancio approvò senza modificazioni il disegno di legge relativo all'esercizio provvisorio.

Pacak rinfacciò mancanza di neutralità al ministero e specialmente al ministro della giustizia, e dichiarò che il popolo czeco, se non gli verrà riconosciuto il diritto che gli spetta, riprenderà l'antico sistema di lotta.

Ratai si dichiarò decisamente contrario acchè la legge sulle lingue, progettata dal Governo, venisse pertrattata al Consiglio dell'impero.

A MONTECITORIO

I discorsi di Sonnino e di Prampolini.

ROMA 13 (N). Camera. L'aula e le tribune sono affollate.

Il presidente comunica i risultati delle votazioni, fra cui i seguenti per la nomina della

Commissione al bilancio.

Schede deposte 419; eletti: Fasce con voti 213, Colajani con 209, Garavetti 206, Massimini 206, Tecchio 204, Credaro 204, Vendemini 202, Pozzi Domenico 198, Basetti 196, Rizzetti 196, Sacchi 196, Bianchi Leonardo 195, Giovanelli 194, Morelli-Gualtierotti 194, Marsengo-Bastia 191, Gallini 190, Rubini 189, Carmine 187, Boselli 186, Grippo 185, Mazza 183, Aguglia 182, Casciani 182, Fani 178, Saporito 177, Salandra 176, Francesco Spirito 174, De Nava 174, Donati 174, Marazzi 173, Arlotta 171, De Bernardis 170, Daneo Edoardo 168, Mariotti 168, Romano Adelmo 167, Suardi Gianforte 166.

Ebbero poi voti: Rovasenda 166, Bonin 165, Tedesco 164, Pais-Serra 164, Santini 161, Fortis 157, Maurigi 153, Florena 152, Donnaperna 148, Arnaboldi 147, Vollaro de Lieto 140, Guicciardini 98, Frascara Giacinto 82, Alessio 54, Giardini 50, Agnini 48, Cicotti 47, Caldesi 46, Pantaleoni 38 e Pantano 30.

Nelle

altre commissioni

riescì completamente la lista ministeriale.

Si riprende la discussione sulle

dichiarazioni del Governo.

Pipitone, pur deplorando la militarizzazione dei ferrovieri, voterà a favore, augurandosi che il ministero tenga alta la bandiera della libertà.

Rava dimostra che l'azione del Governo nella questione dei ferrovieri, fu lodevole. Dimostra eccessive le accuse dei conservatori contro le organizzazioni operaie. Fa voti che la causa dei lavoratori trionfi secondo giustizia (vive approvazioni).

Il discorso di Sonnino.

Sonnino comincia dicendo che il Governo vive in tale sicurezza da far inserire nel discorso della Corona il compiacimento per l'ottenuta pacificazione, quattro soli giorni dopo ch'erano stati militarizzati i ferrovieri e chiama una classe sotto le armi. La spiegazione della mutata situazione parlamentare sta nel sentimento generale che per la leggerezza e l'imprevidenza del Governo si è all'inizio di un assai difficile periodo (commenti). Non trova corretto che il ministero dimissionario prendesse gravi provvedimenti e impegni finanziari. Quale fiducia si può avere che le ragioni dello Stato siano state debitamente tutelate nelle trattative coi ferrovieri, da un Ministero di cui ogni speranza di salvezza, per la riapertura della Camera, dipendeva dal loro beneplacito? (rumori a Sinistra).

Espone l'opera dannosa al paese compiuta dal ministero, indotta la sfiducia nei capitalisti, indebolito il Bilancio, minacciato l'ordine interno. Il Ministero è andato avanti alla giornata, senza un concetto generale, a forza di espedienti, sorretto dai partiti estremi (commenti). La sola opera di preparazione avvenire fu quella della corruzione politica introdotta nella vita amministrativa (commenti prolungati in vario senso).

Gravissima è la situazione generale interna, che il ministero continua a creare (rumori all'Estrema). Si è compiuta l'organizzazione delle classi lavoratrici col preciso scopo dell'opposizione alle altre e con forma politica. Per giungere all'esclusivo predominio del proletariato, si è seminato nelle classi popolari l'odio (interruzioni all'Estrema) contro le autorità, contro la proprietà, contro il capitale; si sono lasciati organizzare gli scioperi nei più vitali servizi pubblici; e negli scioperi ferroviari il Governo intervenne solo per premere sulle Società (rumori), poi si dichiarò ufficialmente che lo sciopero ferroviario era reato, senza che per questo nulla fosse fatto per reprimere l'aperta istigazione a commetterlo (commenti). Se contro gli scioperi vi ha una legge; ebbene, la si applichi quando è il momento. Magari poi si interverrà con la amnistia (uh! uh!).

Voci: Bella politica la vostra.

Sonnino, continuando, dice che in seguito si ricorse alla militarizzazione, che è un mezzo di difesa rudimentale e imperfetto, che il ministero dovrebbe far sanare dalla Camera (rumori all'Estrema). In questo caso almeno, l'Estrema voterebbe contro (viva ilarità).

Accennando alle successive trattative coi ferrovieri, dice che il ministero offese il decoro dello Stato e il principio d'autorità, eccitando a nuove agitazioni (commenti). Anche in scioperi meno giustificati è intervenuto il Governo a premere sui capitalisti perchè cedessero, turbandosi così il sano gioco delle forze economiche. Ammette la libertà dello sciopero in ogni industria privata, ma non l'ammette nei primari servizi pubblici costituiti a base di monopolio. Il divieto dello sciopero in questi servizi è condizione necessaria alla libertà generale. Altrimenti basterebbe agli scioperanti di una singola industria ottenere la promessa di solidarietà dagli addetti ai servizi pubblici per ottenere l'intervento favorevole delle autorità e per tal mezzo la vittoria (vive approvazioni a Destra ed al Centro, interruzioni all'Estrema).

Il divieto dello sciopero implica, però, che sia efficacemente provveduto alla tutela di quelli che vi sono impiegati (commenti). Ad ogni modo il Parlamento, dopo concessa la sanatoria per quanto è stato fatto, dovrebbe prendere provvedimenti perchè non si rinnovino (rumori, interruzioni all'Estrema).

Ferri: Sicuro. La militarizzazione permanente!

Sonnino espone a questo punto ciò che dovrebbe fare lo Stato circa le associazioni di resistenza, da permettersi finchè non violino la legge positiva. Vuole gli arbitrati liberi, e l'intervento dello Stato soltanto per unire, non per dividere. L'oratore vuole che sia regolato il lavoro delle donne e dei fanciulli, tutelate le condizioni igieniche delle industrie, regolati i patti agrari, combattuta ogni oppressione da uomo ad uomo (commenti).

Sonnino, continuando, dice: Ma per l'attuazione di qualunque programma di riforme, lo Stato deve avere piena coscienza del proprio diritto all'esistenza e alla difesa di fronte a qualsiasi tentativo di sopraffazione per parte di individui o di particolari aggruppamenti di cittadini o di interessi, in alto come in basso. Nè è possibile fondare alcuna vigorosa rigenerazione della società civile sulla base della lotta di classe, che mena fatalmente all'odio di classe (interruzioni all'Estrema), ma sul principio della solidarietà fra tutti gli ordini cittadini. L'oratore chiede ai conservatori di tutte le gradazioni, se siano convinti di avere, come massa, fatto sempre, e a tempo debito, quanto da loro dipendeva per avviare alla soluzione le molte questioni oggi fattesi minacciose, e se abbiano sempre mostrato di nutrire quei sentimenti di solidarietà fra concittadini di ogni ceto, che ora si vorrebbero veder allignare nell'animo delle classi più disagiate (interruzioni all'Estrema).

E poichè la parte di responsabilità delle condizioni attuali spetta anche ai conservatori, essi devono d'ora in poi trarne norma pel futuro, ed inspirarsi al più intenso spirito di sacrificio e di operosità (vive approvazioni). Quanto alle varie frazioni del partito costituzionale, l'oratore crede che di fronte ai gravi pericoli per la patria, esse devono riunire le disperse loro forze (bene, bravo). L'onda rivoluzionaria ingrossa, perciò occorre in tempo trasformarne gli impeti in forze motrici di civiltà (bravo). Non esistono sostanziali differenze di principio tra coloro che si dicono di Destra, del Centro o di Sinistra, nelle questioni più importanti del giorno. Pure tra i rimproveri al presente ministero, l'oratore trova che merita quello di aver lavorato sempre a dividere gli elementi costituzionali (commenti).

Per questa ragione e perchè nulla seppe prevedere nè riparare organicamente e durevolmente, rese più grave la situazione generale interna. Rivolgendosi con enfasi al Governo, l'oratore esclama: Siete convinti in coscienza di aver fatto quanto la patria richiedeva?

Ferri: A maggioranza, sì! (risa prolungate).

Sonnino termina il suo discorso dicendo che vede nella permanenza del ministero Zanardelli al potere un pericolo per il paese (applausi al Centro e a Destra; rumori a Sinistra, commenti prolungati, molti deputati si congratulano con l'oratore).

Dopo breve interruzione per la presentazione di alcuni progetti di legge, si riprende la discussione.

Il discorso di Prampolini.

Prampolini dichiara che il voto suo e dei suoi amici sarà contrario... ad un ministero Sonnino (si ride). Non rileverà l'accusa di poca sincerità, che dagli avversarii si muove al gruppo socialista, perchè essa è manifestamente assurda. Ma spiega invece quella che potrebbe parere una contraddizione tra il voto odierno e quello del 21 febbraio. Molte sono le accuse che il partito socialista potrebbe muovere al presente ministero, e sono quelle che giustificano il voto del 21 febbraio. Ma egli potè convincersi che molti attendono con impazienza la caduta del ministero Zanardelli per inaugurare una nuova èra reazionaria, che forse potrebbe compromettere l'esito dell'accordo internuto nella questione dei ferrovieri. Così essendo, egli ed i suoi amici preferirono affrontare anche il giudizio sfavorevole del pubblico e sacrificare le proprie persone, piuttosto che tanti e sì vitali interessi delle classi lavoratrici. Perciò il gruppo socialista voterà a favore del ministero; tanto più che non si tratta di votare una vera e propria fiducia, perchè i socialisti sono necessariamente, per le loro dottrine, avversarii di qualunque ministero. Ma il trionfo della nuova società socialista è ancora nel lontano avvenire; e nel frattempo non rimane ai socialisti che di sostenere quel Governo che reputano meno dannoso agli interessi che essi rappresentano, scegliendo tra i due mali il minore (commenti prolungati). Non avrà mai nessuna fiducia nel ministero e non approverà nè concederà alcuna sanatoria agli atti da lui compiuti; e si augura che venga presto il giorno in cui egli e i suoi amici saranno maggioranza nella Camera e nel paese. Ma intanto, ad un ministero Sonnino preferisce ancora un ministero Zanardelli (commenti prolungati).

Rivolgendosi agli avversari con parola convinta ma aliena da ogni odio, non può che rilevare che il desiderio che muove molti conservatori ad abbattere il ministero Zanardelli è quello di volere un cosidetto „Governo forte" quasi un Governo „delle manette", come gli parve dicesse l'onor. Gavazzi.

Gavazzi (scattando): Non dissi questo, ritiri queste parole (uh! uh!).

Prampolini: Ricordo che l'on. Gavazzi invocò le manette.

Gavazzi: Ma alludevo ai socialisti che sovvertirono Torino (uh! uh! rumori).

Ferri: Non sapevo che vi fossero manette territoriali (ilarità).

Prampolini: E' dunque con un concetto di guerra ad oltranza che i socialisti vengono considerati e ritenuti nemici delle istituzioni. Ma anche questo è un concetto inesatto; i socialisti sono avversi non solo alla monarchia costituzionale, ma vogliono l'effettiva sovranità popolare, e non solo nel campo politico, ma anche in quello economico. Ma sono avversari, non nemici; e fra le due cause v'è molta differenza. Il partito socialista riconosce la ragione storica dell'essere della Società moderna, riconosce la buona fede dei suoi avversari, ma constata ch'essi battono una falsa strada. Il partito socialista ha insegnato al proletariato a ricercare in sè la causa e il rimedio dei propri mali. I lavoratori, e per essi i socialisti, reclamano solo il diritto all'esercizio di quelle libertà elementari che sona appunto le conquiste gloriose della borghesia.

I lavoratori odierni sono, almeno in parte, molto diversi da quelli di mezzo secolo fa; chi non riconosce, o deplora questo fatto, è fuori del suo tempo, è nel medio evo (applausi all'Estrema). Il vietare alle classi lavoratrici la conquista di quel tanto di benessere che è possibile in questo mondo, sarebbe ripetere lo stesso errore che commise la nobiltà quando presunse di recludere la via alle legittime aspirazioni della borghesia (vivi applausi, approvazioni a Sinistra). Nè i socialisti sono cospiratori od organizzatori di tumulti; essi anzi fanno ogni sforzo perchè il contrasto necessario tra le classi sociali non degeneri in sanguinoso conflitto. Essi sono anzi fautori di riforme sociali, ma credono però che queste riforme possano avvenire solo per la pressione degli interessati, nè potrebbe essere diversamente, e il solo sperarlo sarebbe un'utopia (approvazioni).

La lotta tra capitale e lavoro non è sorta nè oggi, nè ieri; essa è antica e necessaria, come la storia; solo essa si è ora manifestata apertamente, ma deve essere lotta pacifica, che troverà la sua soluzione il giorno che gli strumenti del lavoro saranno nelle mani dei lavoratori. Se questo sia un sogno, lo dirà l'avvenire (approvazioni), intanto ognuno deve conoscere i propri doveri. E' giusto ed umano, che i capitalisti difendano il loro interesse, ma non sono meno legittime e umane le aspirazioni dei lavoratori a migliorare i loro salari e possibilmente a sopprimere il profitto. Ma come i socialisti ai lavoratori, così i conservatori ai capitalisti devono insegnare che per l'una parte e per l'altra vi sono doveri e diritti ugualmente rispettabili e sacri (commenti, approvazioni).

E sconsigliati sono coloro che attendono l'avvento di un ministero reazionario per negare i pochi centesimi conquistati dai lavoratori (applausi). Il dovere adunque di tutti, socialisti e conservatori, è di fare opera di moderazione e pacificazione, perchè l'avvento di un ministero reazionario spingerebbe alla violenza le classi capitalistiche. Ed i socialisti non vogliono un ministero reazionario, essi che hanno sempre esercitato un ministero di moderazione e di pace....

Presidente Biancheri: On. Prampolini, ella faccia l'apostolo di pace e perseveri in sì nobili sentimenti! (vivissimi applausi da ogni parte della Camera).

Prampolini: Si augura che questo alto di pace invocato dalle nobili parole del presidente spiri sempre in Parlamento e nel paese e che si inauguri veramente un regime di libertà. Ma ricorda che libertà e miseria non vanno insieme. Ad ogni modo, se dovesse a questo ministero succedere un ministero reazionario, i socialisti, sostenuti dalla propria fede, rimarranno al loro posto. La reazione è un'utopia; si potranno sopprimere gli uomini, ma non si potrà sopprimere l'idea. Richiamandosi nuovamente alle nobili parole del presidente, l'oratore concludendo si augura che, poichè la vita è movimento e lotta, all'èra delle violenze succeda l'èra delle lotte civili e feconde. E in questa speranza lo affidano le mirabili qualità intellettuali e morali di tutto quanto il popolo italiano. E si augura che il ministero non voglia cambiar rotta come da alcuni indizi potrebbe temere.

Se questi timori avessero ad avverarsi il partito socialista saprà compiere il proprio dovere. Intanto pensi la Camera quello che soffre fuori di qui tanta parte di quei lavoratori che sono pure gli artefici della ricchezza nazionale. (Vivi prolungati applausi all'Estrema Sinistra; molti deputati si congratulano con l'oratore; commenti prolungati).

La seduta termina alle 6.50.

Note alla seduta.

Il grande successo di Prampolini.

Il discorso di Prampolini ottenne un successo così strepitoso, come da molti anni non si verificava alla Camera italiana. I concetti elevati sempre, la parola convincente, equanime e rispettosa, finiscono col trascinare tutti, persino i conservatori, che attratti dal fascino potente dell'oratore, si avvicinano al settore dell'Estrema, affollando l'emiciclo.

L'aula e le tribune pendono dalle labbra di Prampolini, che, descrivendo senza odio la necessità dei conflitti sociali, rappresentando a vividi colori le sofferenze delle classi diseredate, predicando l'amore e la pace, riesce a commovere e strappa l'applauso anche dagli avversari politici.

Il punto culminante della seduta è quando Biancheri, interpretando il sentimento generale, interrompe Prampolini, mentre descrive gli sforzi dei socialisti perchè l'evoluzione della società avvenga pacificamente, dicendogli: Oh apostolo di pace! continui in questa opera civile!

Le parole di Biancheri vengono accolte da un uragano di applausi a cui si uniscono le tribune, Prampolini stesso è commosso; ringrazia il presidente, e lo assicura che dedicherà tutta la sua esistenza al santo scopo prefissosi. Quando si siede, la Camera gli fa un'ovazione. Per molto tempo innumerevoli deputati si recano a stringergli la mano; alcuni lo abbracciano. E' opinione generale che Prampolini schiacciò Sonnino.

Cose parlamentari italiane.

ROMA 13 (N). L'annunciato Comitato della maggioranza si compone dei deputati Paolo Ricci, Di Laurenzana, Spagnoletti, Marsengo, De Nava, Podestà, Scaramella, Ghigi, Sili, Rossi e Caopinna.

La Commissione all'indirizzo di risposta al discorso della Corona, elesse a segretario Rava, e a relatore Gallo.

Zanardelli stamane conferì lungamente con Cocco Ortu sul progetto dei contratti agrari e di lavoro.

I FERROVIERI MILITARIZZATI congedati.

ROMA 13 (N). Il ministro della guerra ha conferito con Zanardelli sul congedamento del personale ferroviario. Fu disposto in modo che le operazioni siano preparate, sicchè ad un cenno telegrafico si congedi tutto il personale militarizzato. Zanardelli si riservò di fissare il giorno.

Nella direzione del partito socialista italiano.

ROMA 13 (N). Il gruppo parlamentare socialista nominò l'on. Chiesa membro della direzione del partito al posto di Turati.

La minaccia dello stato eccezionale in Irlanda.

LONDRA 13 (N). Circa la sospensione della visita della coppia reale in Irlanda, si vocifera nei circoli parlamentari che il Governo inglese attenderà ancora qualche tempo prima di prendere una decisione definitiva. Qualora la Lega agraria irlandese continuasse le sue agitazioni anti-inglesi ed antidinastiche, il Governo avrebbe l'intenzione di proclamare in Irlanda lo stato eccezionale.

Gravi disordini a Copenhagen.

COPENHAGEN 13 (N). Ieri sera la polizia voleva ricondurre a bordo del piroscafo d'emigranti *Oskar II* sette fuochisti che erano disertati. Siccome i fuochisti opposero resistenza, si formò presto un grande assembramento che prese le parti dei fuochisti, liberandoli dalle mani della polizia. La folla gettò contro gli agenti sassi, pezzi di carbone e pezzi di legno, cosicchè essi dovettero infine fare uso del bastone. Un ufficiale di polizia fu ferito alla testa da un pezzo di legno. Mentre avvenivano questi disordini, disertarono dallo stesso piroscafo ancora altri fuochisti. Le dimostrazioni durarono due ore. La folla fu finalmente dispersa dalla polizia che aveva raccolto agenti da vari punti della città. Il piroscafo potè partire in orario, perchè i fuochisti disertati furono rimpiazzati da altri.

SEDUTA TUMULTUOSA *alla Camera belga.*

BRUXELLES 13 (N). Alla fine della seduta odierna, nella quale si continuò la discussione del disegno di legge relativo al suffragio universale, avvennero scene tumultuose. Il presidente dei ministri, conte Smet de Naeyer, attacca i socialisti e biasima la tattica seguita da loro per ottenere il suffragio universale. Dice fra altro che in realtà i socialisti tendono a provocare la rivoluzione e la revisione della costituzione, e soggiunge: Il cuore ci sanguina quando pensiamo alle sciagure che potrebbero derivarci dal regime socialista.

Il Governo si opporrà all'introduzione del suffragio universale, perchè esso nelle attuali condizioni è incompatibile con le istituzioni ora vigenti del Belgio.

Calbart (socialista): Voi vi pentirete di queste parole!

Vanderwelden: Il presidente dei ministri non ha voluto ascoltare le parole di pace che gli abbiamo rivolte.

Nel baccano che si scatena nell'aula, si ode il socialista Anseele che grida rivolto al presidente dei ministri: Lei ha detto, che quando saremo sotto il regime socialista scorrerà sangue.

Il presidente dei ministri: Non è vero. Io ho biasimato il vostro modo di procedere; ho detto che voi volete ottenere la revisione della costituzione con i mezzi dei quali amano servirsi i ladroni. Queste parole suscitano grida furibonde di protesta da parte dei socialisti. Molti socialisti gridano: „Lo si chiami all'ordine!" Nell'aula regna una confusione che va sempre più aumentando.

Il socialista Smeets corre al banco della presidenza e batte violentemente i pugni sul tavolo, esigendo ad alta voce che il presidente chiami all'ordine il presidente dei ministri. Altri socialisti circondano il presidente dei ministri minacciandolo con i pugni chiusi. I liberali moderati tentano di calmare i socialisti.

Visto che il baccano non accenna a cessare, il presidente leva la seduta.

I TELEGRAMMI SCAMBIATI *fra Guglielmo II e Roosevelt.*

NUOVA YORK 13 (N). L'imperatore Guglielmo II ha inviato al presidente Roosevelt il telegramma seguente: „Ora che mio fratello ha abbandonato la terra ospitale degli Stati Uniti, sento essere mio ben gradito dovere di esprimerle quanto io, al pari di tutto il popolo tedesco, sia profondamente riconoscente per l'accoglienza splendida, amichevole e cordiale che il principe Enrico ebbe da tutte le classi della popolazione americana. La mia mano tesale fu accettata da lei con stretta vigorosa, maschia ed affettuosa. Possa il cielo benedire i rapporti pacifici ed amichevoli esistenti fra le due nostre grandi nazioni. I miei più rispettosi saluti ed auguri a miss Alice Roosevelt. Firmato: *Guglielmo.*

Il presidente Roosevelt rispose: La visita del Suo fratello al nostro paese ha molto contribuito a fare risaltare i sentimenti di profonda amicizia che regnano fra i due popoli. Sotto questo riguardo la visita del principe Enrico è stata straordinariamente felice. Spero che mi permetterà di felicitarmi seco Lei per il modo amichevole in cui egli si comportò dovunque, cattivandosi la più schietta e cordiale simpatia di tutti noi che abbiamo dato il benvenuto a lui personalmente; ma il nostro saluto fu più cordiale specialmente

---

[illegible]rdano. „L'indipendenza non deve [illegible] più". E ogni successo boero, rin[illegible] negli eroi del *veldt* e nei loro [illegible]ionali esuli in Europa, il proposito [illegible] cedere finchè l'indipendenza non [illegible] garantita.

Come conciliare questa antitesi? E il prolungarsi all'infinito dello stato di guerra, disastroso per tutta l'Africa del sud, non [illegible]terà infine irreparabilmente la compa[illegible]e della Colonia del Capo, non darà la vittoria finale agli elementi anti-britannici? Che il Governo di Londra ammetta ora la gravità della situazione, lo denoterebbe

tutta la giornata, malgrado un tempo pessimo; vi pranzò in numerosa compagnia, e verso le dieci di sera, partì bruscamente, senza avvertire il suo ospite, per rientrare alla sua residenza di Trigavou, ove giunse poco dopo mezzanotte. La causa di questa partenza repentina è rimasta sconosciuta.

„Su questo sentirete il comandante Jugon.

„Il generale passò la notte nella camera della signora di Bourgal, che aveva trovata sofferente, e la giornata seguente fino al momento in cui essendosi avvicinato alla finestra, fu ucciso da un colpo di fucile partito dal parco.

nerale non aveva altro scopo che di sopprimere correnti d'aria incomode e pericolose per la salute della moglie.

„L'altro fatto, da cui si potrebbero dedurre in deduzioni che è inutile precisare, è questo: il signor di Bourgal, alcune ore prima della sua morte, ha scritto e mandato al suo notaio di Dinan, un testamento che istituisce sua erede universale la signorina di Bourbriac, sua cognata, a discapito della signora di Bourgal, e legataria *in virtù di* un primo testamento. *Il semplice buon* senso spiega che [illegible] *signore* non posso[illegible] *no essere* [illegible], poichè non hanno co[illegible]

palla di piccolo calibro. Al medico che gli ha chiesto dove e come fu colpito, l'accusato si è rifiutato assolutamente di rispondere.

„Ha voluto fare allusione a questo fatto, dichiarando poco fa, davanti a voi, che hanno voluto sbarazzarsi di lui nella prigione di Dinan?

— Sì, — disse Calorguen, rialzando la testa.

— Allora pretendete di essere stato l'oggetto di un tentativo di assassinio. A chi lo attribuite?

— Rifiuto di rispondere.

torio, senza guardare nessuno, nemmeno lui.

Ella riprese coraggio alle prime parole che il presidente le rivolse, e l'interrogatorio che ella dovette subire fu abbreviato dalla benevolenza di questo [illegible]strato. Ella non aveva veduto niente, non essendo giunta al castello che dopo il delitto, e non era obbligata di dire ciò che sapeva sul conto del signor di Trigavou. Ella non avrebbe potuto parlare senza compromettere la signora di Bourgal, dell'oggetto che aveva trovato visitando l'interno della torre. Ella voleva salvare Ca-

rivolgergli. [illegible] sicchè potesse [illegible] della signora [illegible] egli non voleva [illegible], sperando che Calorguen si toglierebbe d'impiccio [illegible] di questo. Si limitò quindi a deporre sui fatti che aveva veduti, particolarmente quelli che erano di sua competenza: descrizione delle lesioni prodotte dalla palla nel petto del generale, indicazione [illegible] il proiettile direzione che aveva [illegible] dal basso all'alto, tirato obbliquamente e dal basso all'alto.

(Continua)

[illegible] declina[illegible], quando si trovò [illegible] il giorno [illegible]

perchè egli venne a noi come rappresentante di V. M. e del potente Impero tedesco. Io La ringrazio a nome del popolo americano di ciò che Ella ha fatto e La ringrazio oltre di ciò personalmente per la forma amichevole di cui Ella ha saputo rivestire i Suoi atti di cortesia. *Roosevelt.*

TOLSTOI DI NUOVO AGGRAVATO.

PIETROBURGO 13 (N). La *Nowoje Wremja* viene a sapere che nello stato di Leone Tolstoi è subentrato un improvviso peggioramento.

L'ammalato passò affatto insonne la notte dell'11 e non potè dormire neppure durante tutta la giornata successiva. Si manifestano sintomi d'un grave indebolimento generale; il polso ha fin 104 pulsazioni al minuto, è debolissimo e spesso s'interrompe. Ieri sera la temperatura dell'infermo era di gradi 37.5.

Al Quirinale. ROMA 13 (N). Alla firma dei decreti, stamane, il re si trattenne lungamente con Zanardelli e Giolitti sulla situazione parlamentare.

Denari per la Cina. ROMA 13 (N). Il re firmò stamane il decreto che autorizza il ministro Di Broglio a presentare il progetto per il credito di dodici milioni e mezzo per le spese in Cina.

Guglielmo II a re Edoardo. — LONDRA 13 (N). Il *Daly Mail* reca che l'imperatore Guglielmo ha mandato a re Edoardo dei prospetti, da lui stesso compilati, delle forze delle flotte giapponese, russa ed americana. Re Edoardo possiede molti di questi schizzi.

Le dimissioni del gabinetto Sagasta. MADRID 13 (Fabra). La regina reggente offerse al presidente dei ministri Sagasta la missione di ricostituire il gabinetto con la cooperazione dei liberali dissidenti.

Sagasta declinò però tale proposta, dichiarando ch'egli potrebbe formare un ministero solo composto di uomini schiettamente liberali. La regina reggente rispose che conferirà coi presidenti delle due Camere.

MADRID 13 (Fabra). Nel consiglio dei ministri tenutosi stamane, Sagasta comunicò che la risoluzione presa dal ministro delle finanze Urzaiz di dimettersi. è immutabile. In seguito a ciò risolvettero di dimettersi tutti gli altri ministri.

Sagasta si recò a mezzogiorno al palazzo reale per comunicare alla regina reggente le dimissioni dell'intero Gabinetto.

L'ambasciatore francese all'Yldiz Kiosk. COSTANTINOPOLI, 13 (B). Iersera ebbe luogo all'Yldiz Kiosk un pranzo in onore dell'ambasciatore francese Constans. Dopo il pranzo l'ambasciatore venne ricevuto in udienza dal sultano.

La missione militare francese a Roma. ROMA 13 (N). La missione militare francese partecipò stamane alla caccia alla volpe a Centocelle.

Un divieto a ufficiali turchi. — COSTANTINOPOLI 13 (N). Agli ufficiali turchi nell'Asia minore fu probita la frequentazione di società europee.

Combattimenti contro i tungusi. PIETROBURGO 13 (N). Il *Ruski Invalid* reca che il generale Alexeieff ricevette un telegramma dal generale Mischitschenko, nel quale questi gli comunica che il 3 corr. ebbe luogo un altro combattimento con 300 tungusi. Vennero catturati il capo e duecento tungusi, inoltre furono tolti loro tre cannoni e molti fucili. Da parte russa caddero due cosacchi.

Un tentativo d'estorsione contro un ambasciatore. LONDRA 13 (N). Contro l'ambasciatore germanico a Washington, dott. de Holleben, si eleva l'accusa che egli, in occasione dell'elezione presidenziale del 1901, appoggiava Bryan, il controcandidato di Mac Kinley, verso la promessa della cessione alla Germania di una stazione per il rifornimento di carbone nel mare Caraibico. L'ambasciatore Holleben dice, però, che l'accusa parte da gente che vuol tentare un'estorsione.

FINANZA E COMMERCIO.

Il nuovo titolo italiano 3½%.

ROMA 13 (N). Il progetto del nuovo titolo 3 e mezzo per cento, che viene ripresentato, estende l'obbligo della conversione nel nuovo Consolidato per tutti i titoli di debiti redimibili che siano posseduti o potranno altrimenti pervenire di diritto allo Stato o alle amministrazioni di istituti affidati allo Stato. Altra innovazione è quella che contempla la costituzione dell'ammortamento del nuovo Consolidato.

La questione degli zuccheri.

VIENNA 13 (B). In seno alla conferenza parlamentare per la questione degli zuccheri, il caposezione Jorkasch-Koch, rappresentante del Governo, fece una particolareggiata esposizione delle trattative avviate circa la questione suddetta con gli stati europei dal 1896 in poi, e dichiarò, che siccome la Francia e la Germania ritennero sufficiente un sopradazio di 6 franchi per la tutela della rispettiva industria zuccheraria, il rifiuto dell'Austria-Ungheria di aderire alla convenzione di Bruxelles avrebbe significato un completo isolamento della monarchia.

L'adesione dell'Austria-Ungheria alla convenzione apparve tanto più necessaria, in quanto che sarebbe poco probabile che si potesse procacciarsi un altro territorio di smercio, venendo a mancare il mercato inglese.

Seri tentativi da parte del Governo a. u. per ottenere una mitigazione alle tariffe graduali, nel periodo di transizione non avrebbero avuto altro risultato che quello che per i primi anni sarebbe stato concesso un sopradazio di 8 franchi, il quale sarebbe stato del resto molto meno vantaggioso in confronto del dazio uniforme di 6 franchi per tutta la durata della convenzione.

Il rappresentante del Governo comunicò infine che il Governo sta studiando la questione relativa alla determinazione del contingente per la produzione zuccheraria e tenterà di conseguire in proposito un accordo col Governo ungherese.

CRONACA PER TELEGRAFO

La seconda rappresentazione di „Germania".

MILANO 13 (N). Alla seconda rappresentazione di „Germania" il teatro era gremito. Destò entusiasmo il prologo; il primo quadro fu meglio compreso e ne furono gustate meglio le squisite bellezze musicali. Anche il secondo quadro, sebbene artisticamente molto inferiore, fu applaudito. Replicato il magistrale intermezzo. Complessivamente, sedici chiamate e due *bis*. Come ieri avevo preveduto, l'opera del Franchetti piacque maggiormente, e invero è un lavoro poderoso, un'opera d'arte elevata.

Accademia schermistica.

PARIGI 13 (N). L'annunziato torneo franco-italiano non ha più luogo. Vi sarà invece, domani sera, venerdì, al „Grand Hôtel", un'accademia schermistica con l'intervento di Tagliapietra.

Piroscafo che si capovolge. Vittime.

NUOVA YORK 13 (N). Il piroscafo *Providence*, il quale fa sul Mississipi viaggi regolari fra Ficksburg ed il lago di Palmira, si capovolse iermattina mentre entrava nel lago, in seguito ad un urto contro una boa.

Venti persone, fra cui due passeggeri, annegarono.

L'autore d'un furto di gioielli.

ROMA 13 (N), Oggi fu arrestato il camorrista Alfano, ritenuto autore del furto di 30 mila lire di gioielli, a danno della canzonettista francese Fougère.

Ribellione di detenuti.

NAPOLI, 13 (N). Nel carcere della Concordia, ove sono rinchiusi i minorenni, iersera avvenne un ammutinamento causa il divieto di fumare. Diciannove detenuti si barricarono in una corsia ribellandosi alle guardie. Due questurini rimasero feriti e molte guardie contuse. Sopraggiunse un rinforzo di pompieri. Allora gli ammutinati si arresero. Vennero messi nelle celle di rigore.

L'uccisione d'un pregiudicato.

ACQUI 13 (N). Il pregiudicato Laureti ingiuriò il sindaco e il brigadiere forestale di Sant'Alice. Il maresciallo dei carabinieri, Veronesi, allora lo arrestò. La moglie, il fratello e i congiunti del Laureti si ribellarono al maresciallo, il quale, mentre stava per essere sopraffatto, uccise con una revolverata il Laureti e ne arrestò la moglie.

Furto di gioielli.

BERLINO 13 (N). La scorsa notte fu commesso nel negozio di un gioielliere nella Königstrasse un furto con iscasso. I ladri, dei quali non si ha traccia, asportarono gioielli per il valore di marchi sessantamila.

Bancarotta fraudolenta.

CALTANISSETTA, 13 (N). Fu spiccato mandato di cattura contro i fratelli Rizzo, di cospicua famiglia, accusati di bancarotta fraudolenta per 93 mila lire. Uno fu già arrestato, l'altro è latitante.

UN LAGO D'ORO.

El Dorado. - Una pesca produttiva. - Un sindacato parlamentare.

A Londra si afferma che parecchi membri del Parlamento inglese sieno interessati in un sindacato che avrebbe lo scopo di ricuperare una grande quantità d'oro e di pietre preziose che dovrebbero trovarsi nel fondo d'un lago della Columbia. Vi sarebbe il progetto di prosciugare il lago. Nove anni fa, a Chicago, un giornalista inglese avrebbe visto una quantità di oggetti d'oro e di utensili domestici pescati in quel lago, che rappresentavano il valore di 175.000 franchi. Circa 350.000 franchi di gioielli della stessa provenienza farebbero parte, secondo lo stesso giornalista, del tesoro della corona di Spagna.

Sull'esistenza del lago - dice l'„half-penny" londinese, da cui traduciamo - non vi è alcun dubbio; ma il nuovo sindacato avrà più fortuna di quelli che lo precedettero nella „pesca miracolosa?"

Il tenente Leucly, della marina degli Stati Uniti, fa il seguente racconto dello straordinario lago e de' suoi tesori:

Sulle sponde di questo lago si trova la famosa città, per rintracciare la quale avventurieri d'ogni parte d'Europa perdettero la vita; una città, nella quale gli indiani adoperavano l'oro come gli altri adoperano il ferro: la patria dell'„El Dorado".

Oggi quella città si chiama Santa Fè di Bogota, e l'oro non vi ha maggior voga che nelle altre parti del mondo. All'epoca della conquista spagnuola essa era la capitale degli indiani Chibeha, i quali seguivano terzi, come potenza e civiltà, dopo gli Atzechi del Messico e gli Incas del Perù.

Molti degli oggetti ricuperati, ora in possesso della Corona di Spagna e del Governo columbiano, furono pescati una cinquantina d'anni fa da un bogotino, al quale fu in seguito dato il permesso di tentare il prosciugamento del lago. Era riuscito in parte nel suo intento, quando le acque rimaste crebbero improvvisamente travolgendo opere ed operai, e raggiunsero di nuovo il livello primitivo.

Gonzalo Jimenes de Quesada fu il primo europeo che ponesse piede nella città dell'„El Dorado". Egli arrivò nel 1535 con 166 uomini al porto di Santa Maria, donde, risalendo il fiume Magdalena, giunse a Santander ponendosi in guerra con gli indiani Chibeha.

In quest'epoca un guerriero moro di Francesco Pizzarro, certo Benalcazar, udì da un indiano uno straordinario racconto:

— Se vi occorre dell'oro, diceva l'indiano, ne troverete nel mio paese.

Una volta all'anno i nostri preti portano il nostro re sopra una zattera nel mezzo di un lago presso la capitale. Qui gli aspergono il corpo d'olio, e poi tutto il popolo lo copre di polvere d'oro dal vertice del capo alle punte dei piedi, e lo acclama gridando: „Ecco el Dorado". Contemporaneamente, ornamenti d'oro e gioielli vengono gettati nell'acqua come offerta votiva al nume del lago.

Finita la cerimonia, Zipa, il re, si getta nell'acqua e così si toglie dal corpo la polvere d'oro che lo ricopre.

Questi usi datano da molti anni - conclude il narratore - e una grande quantità d'oro si trova perciò in fondo al lago.

Benalcazar si mise subito all'opera, ma giunto al lago vi trovò Gonzalo che l'aveva preceduto e poco dopo sopraggiunse un terzo avventuriero, certo Tederman, tedesco, che volle pure la sua parte del tesoro che si sarebbe trovato.

La tradizione racconta che arbitro della questione fu eletto l'imperatore Carlo V, che giudicò spettare a Gonzalo il diritto di priorità come primo occupante.

L'avventuriero spagnuolo riuscì, difatti, a raccogliere circa tre milioni di franchi d'oro.

E' tanto strano e fantastico quanto abbiamo esposto, che se i partecipanti al sindacato non fossero inglesi, e, come tali, poco propensi ad affidarsi a storielle quando si tratti d'affari, si sarebbe tentati di credere che il famoso sindacato stia per fare... un buco nell'acqua.

LA DIGERIBILITÀ e il valore nutritivo del pesce.

Quando la chimica ci ha mostrato che in una sostanza esistono tanti grammi di materie albuminoidi, tanti di materia amidacea, tanti di grassi, ci ha detto niente. L'organismo, del quale lo stomaco è una parte, un ingranaggio, troppo usualmente si confronta ad una macchina, perchè l'abitudine e la consociazione di idee non ci giuochino uno dei loro brutti tiri facendoci prendere la similitudine per la realtà.

Ed in realtà il nostro organismo ed i suoi singoli organi sono *macchine viventi*, cioè senzienti di per sè, dotati di un potere di volizione che nessuna meraviglia della scienza, nessun progresso della meccanica potrà mai creare e forse neanche spiegarci interamente.

Gli è per questo che i responsi della chimica, le formule ricavate dai residui dei lambicchi e delle storte valgono sino ad un certo punto; nessuna analisi chimica, *qualificativa* o *quantitativa*, varrà a far preferire, dall'organismo che vuol nutrirsi, ad un cibo sia pure poco ricco di sostanze nutrienti, ma molto *digeribile*, un altro alimento sostanziosissimo per copia di materia azotata e ternaria, ma *indigesto*, cioè non facilmente trasformabile per l'azione meccanico-chimica della digestione, e quindi lento a trasformarsi ed a passare attraverso alle mucose del tubo gastrico, per diventare succo o carne della carne vivente.

Il pesce è, fra gli alimenti, uno di quelli che contengono maggior copia di sostanza nutritiva? Ed è tra i facilmente digeribili?

Queste domande vengono molte volte indirizzate ai naturalisti, tanto più quando si sa che si occupano di pesca e di acquicultura, come se l'occuparsi di questa e di quella, desse anche l'obbligo di aver studiato, col Brillat-Savarin, la culinaria.

Un po' di bromatologia (studio delle sostanze alimentari) viene sempre utile: diciamo dunque qualche cosa dei pesci anche dal lato più interessante per il consumatore, cioè dal lato gastronomico.

★

Per rispondere alle due domande fatte più sopra, bisogna anzitutto distinguere non solo la carne di pesce da quella dei crostacei (aragoste, gamberi, scampi, granciporri ecc.) e dei molluschi (ostriche, mitili, datteri di mare ecc.); ma anche distinguere parte da parte e cottura da cottura.

I pesci, dal lato gastronomico, si possono classificare così: 1. Pesci a carne bianca; 2. Pesci a carne rossa; 3. Pesci a carne oleosa-grassa.

Dal lato del potere nutritivo si può senz'altro affermare che chimicamente la carne di pesce vale qualsiasi altra carne.

La quantità di materia azotata che si contiene nelle fibre muscolari (la carne) degli animali, è secondo le analisi dello Schlossberger, citate dal Lehmann, ad un dipresso la stessa per tutto il regno animale. La carne di pesce ne contiene quanto quella degli animali superiori; solo le ostriche, che l'esperienza comune ci indurrebbe a credere ne contengano di più, sono invece meno azotate.

Ma per la digeribilità la cosa varia. I pesci che contengono gran copia di olio, come l'*anguilla*, sono i più indigesti; quelli che ne contengono meno, come la *sogliola*, il *rombo*, il *passerino*, che hanno l'olio più che altro nel fegato, ed i pesci bianchi più comuni della famiglia dei cefali (*volpine, verselate, lotregani*) sono tra i più facili a digerirsi.

In quanto alla cottura, si digerisce meno il pesce fritto che quello lesso o alla graticola. Chi ha lo stomaco delicato farà bene a lasciar da parte la pelle del pesce fritto, ed i pesci salati, seccati, affumicati, che sono più indigesti dei freschi, e ciò a causa della condensazione delle loro fibre e dell'inizio di fermentazione putrida che essi hanno sempre subito prima della preparazione.

In quanto ai crostacei, non si sbaglia a ritenerli tutti poco adatti agli stomachi delicati, qualunque sia la loro preparazione, nonostante la ricchezza che i crostacei in generale presentano di materia azotata.

Ad alcuni ammalati di artrite e di erpetismo la carne dei crostacei è causa di eruzioni cutanee, bolle e bruciori.

La carne delle ostriche invece, tra i molti molluschi non solo, ma anche fra i varî alimenti animali, è una delle più digeribili, ed è tale più cruda che cotta. Il dott. Beaumont trovò che l'ostrica cruda è generalmente digerita in ore 2.55, l'ostrica arrostita ha bisogno invece di ore 3.15 e quella cotta allo stufato ne richiede 3.30 e più.

La ragione di questa diversità sta in ciò: che l'ostrica ha nel fegato - organo enorme, voluminoso, così che forma da sè quasi tutta la parte commestibile - il fermento che serve a digerire la carne stessa.

Il cucinare l'ostrica ne aumenta e migliora, secondo alcuni buongustai, di molto il sapore. Ma l'albumina della carne del mollusco si coagula, il fermento del fegato è neutralizzato.

Il mitilo, o „pedocio" - l'ostrica dei poveri - come è detta da molti, è più ricco di materia azotata dell'ostrica, ma è meno digeribile, e, fatto più grave, talvolta nel mantello di questo mollusco si sviluppa un alcaloide velenosissimo.

★

Ritornando alla virtù nutritiva del pesce, si capisce che esso sarà tanto più nutritivo quanto più si sceglierà quel pesce e quella forma di cottura che più rende digeribile il cibo.

E si capisce anche come siano disparate le opinioni sul valore nutritivo del pesce in confronto della carne degli animali superiori, quando nel determinare il detto valore nutritivo non si tenga conto dei due fatti su ricordati, che in uno si collegano: la digeribilità per causa della cottura e la digeribilità per la specifica natura del pesce.

Si cita, dai nemici della dieta di magro, il fatto dei fantini di Newmarket, che, per dimagrare prima di correre, sostituiscono alla dieta carnea quella a „tutto magro". I partigiani del pesce hanno buon giuoco, citando invece, con Brillat-Savarin, i dervisci che avevano fatto voto di castità e che, malgrado un nutrimento azotato, erano riusciti vittoriosi sulle magiche seduzioni del serraglio, ma soccombettero agli stimoli d'amore tosto che, per meglio resistere a Venere, sostituirono il regime carneo con quello di tutto magro; un tutto magro in gran parte costituito di molluschi e di pesci.

Che vi ha di vero in questa virtù afrodisiaca attribuita da tanti alla nutrizione di magro?

Dicesi che le popolazioni costiere ed i pescatori, ittiofagi per eccellenza, sono pure produttori di figli per eccellenza. Ma, disgraziatamente, si sa che anche i contadini mangiatori di polenta sono i grandi produttori della „carne da pellagra". Balzac, lo spirito bizzarro, pretendeva che il regime alimentare a base di pesce, avesse virtù di far procrear femmine, quello a carne di macello fosse favorevole alla procreazione dei maschi.

Non vi è bisogno di confutare queste strane opinioni, che sono riflesso di quelle che corrono nel volgo, e non hanno alcun fondamento scientifico.

Il pesce, se digerito, è tanto nutriente quanto la carne, e non è punto vero che gli ittiofagi siano i più prolifici fra i popoli.

Foster osserva che nella Groenlandia e fra gli Esquimesi, che campano quasi esclusivamente di pesce, le donne non hanno che due, tre o quattro gestazioni al più; l'aver cinque o sei parti, è fatto straordinario fra quelle popolazioni.

Gli abitanti della Nuova Zelanda, dice il Pereira, vivono quasi esclusivamente di pesce, eppure non si incontrano più di tre o quattro bambini nelle famiglie più feconde.

Quello che vi ha di certo e di doloroso si è questo: che la carne di pesce, ottimo alimento, sano, saporito, gradito, che potrebbe con tanto vantaggio dar sostanza azotata fosforata, è per la imprevidenza, l'ignoranza nostra, un cibo di lusso, una sostanza alimentare buona per i ricchi e troppo scarsa per diventare comune alimento per i poveri. Uno spazio immenso, un suolo mobile, fecondo nel suo moto continuo, circonda l'Italia; fiumi e laghi bagnano l'interno del „Bel Paese", ma ancora tanta ricchezza di natura è sperperata, dilapidata, è lasciata in balia di una turba di povera gente che dalla necessità della vita è condotta a distruggere oggi quello che con previdente intelletto, con razionale lavoro darebbe domani dovizia di alimento.

Venezia, marzo 1902.

D. LEVI-MORENOS.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

La sentenza nella causa Janesich Cherstich

Abbiamo dato ieri ampio resoconto della causa in appello discussa ierlaltro innanzi al Tribunale provinciale, contro una sentenza del Giudizio distrettuale di Volosca in una causa per lesion d'onore promossa dall'avv. Janesich contro il dott. Cherstich.

La sentenza, come annunciato, venne dalla Corte pubblicata iermattina nella sala dei dibattimenti del Tribunale. Per l'avv. Rybar, procuratore del querelante avv. Janesich, presenziava il dott. Cernic; per il dott. Cherstich c'era l'avv. Breitner.

La sentenza respinge il ricorso per un aumento di pena avanzato dall'avv. Janesich; accoglie invece parzialmente il ricorso del dott. Cherstich: questi viene assolto, contrariamente a quanto aveva ritenuto il primo giudice, dalla contravvenzione di lesion d'onore per aver detto: „Ecco, questi è il falsificatore della cambiale Mohovich"; viene dichiarato colpevole invece della contravvenzione prevista al § 496 per aver aggiunto „e truffatore", e viene perciò condannato a 30 corone di multa.

Nella motivazione è detto che le parole „Questi è il falsificatore della cambiale Mohovich e truffatore", rappresentano due concetti distinti: con le prime si accenna alla falsificazione della cambiale, e con la parola „truffatore" si prende di mira la persona del querelante come privato.

Che l'avv. Janesich abbia falsificato la cambiale è un fatto oramai fuori di discussione, perchè è stato esuberantemente provato dalle emergenze processuali che la cambiale venne essenzialmente alterata e subì una radicale modificazione. L'avv. cancellate le firme apposte a tergo della cambiale fece cambiare i rapporti giuridici esistenti fra la „Posuilnizza" e il Mohovich: questi, che aveva firmato come traente-girante, figurò, dopo la cancellazione della sua firma a tergo, solidale come avallante.

Il Tribunale commerciale non avrebbe mai concesso l'ordine di pagamento a carico del Mohovich, qualora le firme a tergo fossero state lasciate tali e quali; e tutt'al più, avrebbe fissato un'udienza per assumere le dichiarazioni delle parti. Sarebbe stato dovere dell'avv. Janesich di chiamare a sè il Mohovich prima di cancellarne la firma, e di riceverne il consenso, tanto più che — come avvocato — sapeva benissimo che la modificazione che intendeva di apportare, alterava essenzialmente la cambiale, la quale, a norma della legge cambiaria, deve dichiararsi alterata, falsificata.

Fu perciò che la Corte, trovando che il Cherstich aveva raggiunto la prova della verità, l'assolveva dall'accusa per il § 487.

„Lo condannava invece per la contravvenzione ex § 496, perchè con la parola truffatore aveva preso di mira la persona del querelante.

Nella commisurazione della pena fu presa in riflesso, tra le molte mitiganti che favorivano l'accusato, anche una certa commozione d'animo, dipendente dai continui attacchi dei quali era ed è fatto segno per parte dei giornali del partito contrario.

Echi delle giornate di febbraio

Iermattina comparvero innanzi ai giudici:

Enrico Pacor fu Giuseppe, sellaio, nato a Trieste, pertinente a Monfalcone, di 18 anni, accusato del delitto previsto al § 305 cod. pen. per avere, nel pomeriggio del 15 febbraio, in Corso, dinanzi a un cordone di militari che sbarrava la via S. Spiridione, dopo aver tentato invano di oltrepassarlo, pronunziato le parole: „Cosa gavè paura de quattro spize de s'ciavi?" Fu condannato a tre settimane d'arresto.

Francesco Milanovich, di 17 anni, pistore, da Cesiano, fu condannato a 8 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno ogni due mesi, perchè nel pomeriggio del 15 febbraio scorso, in via S. Nicolò, fu arrestato dall'ispettore de Salamon, mentre teneva un ombrello levato in aria, indiziato quindi di aver preso parte all'aggruppamento di gente che pochi minuti prima con gli ombrelli avevano minacciato i soldati, che sbarravano la via per impedire l'accesso al Corso.

★ Di entrambi questi dibattimenti abbiamo dato più ampio cenno nel „Piccolo della sera" di ieri.

★

Presiedeva il cons. Petronio assistito dai giudici cons. Maffei, Mosche e Apollonio. P. M. il sost. proc. di Stato Clarici; dif. l'avv. Brocchi.

FORTUNATO DU BOISGOBEY 77

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

„Supponga che non accuserete nemmeno la signora baronessa di Bourgal... ella ha perduto tutto, con la morte del generale, e lo piange ancora...

— Domandatele se mi crede colpevole, — interruppe Calorguen, che teneva gli occhi fissi sul banco dei giurati.

— La signora di Bourgal non comparirà. Ella mi ha scritto per chiedermi di dispensarla di assistere a una udienza dove si giudica un uomo accusato di avere assassinato suo marito. Ma mi ha mandato la sua deposizione scritta e ne sarà data lettura nel corso del dibattimento. E posso dirvi che in questa deposizione non si tratta affatto di voi. La signora di Bourgal si limita a dichiarare ciò che ha veduto.

— Ella può avere buone ragioni per non dire di più.

Questa risposta inattesa fece sul pubblico un effetto analogo a quello che i giornalisti, rendendo conto di una seduta parlamentare, indicano con le parole tradizionali: sensaizone prolungata.

Oliviero d'Erquy ebbe la sua parte di questa sensazione. Presentiva che Calorguen finirebbe con l'accusare apertamente la baronessa, e dopo gli ultimi incidenti che avevano segnato la fine del suo soggiorno a Dinan, la baronessa l'interessava molto meno del passato. Ma la signora di Bourgal era la sorella di Vivina, e Vivina aspettava nella camera dei testimoni di essere chiamata a deporre. Quale dolore e quale vergogna per lei, se il presidente si permettesse di discutere in presenza sua la testimonianza di Calorguen! se le intimasse di confermarla o di confutarla con prove in appoggio, questa testimonianza che sarebbe forse schiacciante per la vedova del generale! Calorguen non precisava ancora, ma ne aveva detto abbastanza da sentirsi costretto di andare fino alla fine.

Il presidente non si lasciò sfuggire una così bella occasione di metterlo con le spalle al muro.

— Accusato, cominciò egli, voi sembrate volere entrare in una via che vi ho indicata io stesso. Vi consiglio a seguirla, ma nello stesso tempo vi invito a dire la verità. Non reticenze e nemmeno affermazioni arrischiate. Devo anche farvi osservare che, durante il corso dell'istruzione, voi non avete detto una sola parola che tendesse a mettere in causa l'onorevole vedova del vostro padrone; le nuove allegazioni che produrreste davanti ai giurati, dovrebbero essere discusse contradditoriamente, e siccome la signora di Bourgal non è stata citata, il processo verrebbe rinviato a un'altra sessione.

Riflettete a ciò che vi dico, prima di lanciare una accusa che potrebbe nuocervi, invece di giovarvi.

— Ho riflettuto, disse Calorguen, il quale non cessava di guardare il signor di Trigavou, seduto sul gradino più basso del palco pei giurati. So perfettamente che rovinerò la mia causa. Se non lo sapessi, il mio difensore me ne avvertirebbe, poichè vedo bene i segni che mi fa.

L'avvocato, infatti, si era rivolto verso il suo cliente, e col gesto lo invitava energicamente a tacere.

— Prevedo anche che voi non crederete, riprese l'accusato, e che mi prenderete per un calunniatore. Che m'importa! ho per me la coscienza e non farò che il mio dovere mettendo la giustizia in grado di punire i veri colpevoli.

— Bastano i preamboli. Nominateli.

— Nominarli?... No, non li ho veduti commettere il delitto. Ho ricevuto l'ordine di commetterlo e non ho ubbidito. Ma quest'ordine mi è stato dato da qualcuno che ha saputo trovare uno scellerato per eseguirlo.

— Qualcuno! ripetè il presidente; — è cosa molto vaga. Perchè non precisate?... Tacete?... Confessate dunque che esitate, perchè non potreste fornire prove in appoggio alla vostra dichiarazione.

— Al contrario, mi sarà facilissimo. Se esito ancora, è perchè avevo giurato di tacere e che mi ripugna di vendicarmi.

— Vendicarvi di che cosa... e di chi?

— Hanno tentato di disfarsi di me.

— Dove?

— A Dinan, nella prigione dove ero rinchiuso.

— A chi sperate far credere questo? Voi eravate in segreta; nessuno ha potuto avvicinarsi a voi, durante la vostra detenzione, eccettuato i guardiani della casa di pena e il signor dottore Avangour che è stato autorizzato a visitarvi il giorno prima della vostra partenza, e che sentirete fra poco. Ma passiamo oltre... L'ordine di uccidere il generale vi è stato dato... verbalmente?

— No, per iscritto.

— E questo scritto, potete mostrarlo?

— Sì.

Vi furono delle esclamazioni di sorpresa, represse subito dalla voce dell'usciere, e ognuno raddoppiò di attenzione.

— Voi non volete dire, suppongo, che lo avete indosso?... Siete stato perquisito, quando vi hanno rinchiuso a Dinan e a Saint-Brieuc.

— Sapevo che mi avrebbero perquisito, ed è per questo che non ho conservato quello scritto. Ma l'ho affidato a qualcuno.

— Dov'è questo preteso depositario? Lo farò venire qui.

— E' qui, signor presidente.

— Nella camera dei testimoni?

— No; non l'ho fatto citare perchè ero risoluto a tacere. Ho cambiato idea.... all'udienza. Egli vi è venuto senza esservi stato chiamato e ha trovato il modo d'entrarvi.

— Indicatelo!

Calorguen fece un segno, e, con grande stupore delle signore sedute sulle sedie riservate, il monello che si era rannicchiato vicino a loro si rialzò e si avvicinò.

Fu un colpo da teatro. Tutti si alzarono per vedere il giovinetto che possedeva il segreto di questa causa misteriosa; tutti, eccettuati i magistrati della Corte e tre o quattro giurati.

Oliviero, in piedi come gli altri, osservò che il signor di Trigavou rimaneva seduto, e si lisciava i mustacchi con persistenza, come se avesse cercato di nascondersi il viso.

— Silenzio, signori! gridarono a squarciagola gli uscieri.

— Fate avvicinare questo fanciullo — disse il presidente non appena l'ordine si fu ristabilito.

Il fanciullo fece un passo avanti, ma non cessò di guardare Calorguen. Sembrava deciso a non ubbidire che a lui.

— Chi siete, piccino? - domandò il presidente.

— Mi chiamo Ivo.

— E' il vostro nome di battesimo. Come si chiama vostro padre?

— Si chiamava Langrolay. E' morto.

— Dove abitate?

— Presso la mamma Calorguen... a Trigavou.

— In casa della madre dell'accusato. Siete al suo servizio?

— Guardo le pecore e vado al bosco quando Pietro mi ci manda.

— E' quello che dicevo. I signori giurati apprezzeranno al loro giusto valore le dichiarazioni di un pastore che vive in casa dell'accusato. Come siete venuto qui? Saint-Brieuc è molto lontano da Trigavou?

— Vi sono venuto a piedi. Ho saputo che avrebbero giudicato Pietro.

— Ebbene, dite quello che sapete.

Ivo consultò Calorguen con gli occhi.

— Guardatemi in faccia! - disse con fare secco il presidente. — L'accusato pretende di avervi rimesso una carta.

— E' vero, signore, rispose il fanciullo, dopo avere scambiato una nuova occhiata con Pietro.

— Sapete che cosa c'è scritto su quella carta?

— Oh! no, signore; io non so leggere che i caratteri stampati. E poi Pietro mi aveva proibito di guardare.

— Quando ve lo ha affidato?

— Circa due mesi fa.

— Il giorno in cui i gendarmi vennero per arrestarlo?

— No... prima. Era la sera del giorno in cui avevano ucciso il nostro padrone. Avevamo cenato.

— Che cosa vi disse Calorguen rimettendovelo?

— Mi disse di non mostrarlo a nessuno e di conservarlo fino a che me lo avrebbe richiesto.

— Allora lo avete in tasca?

— Lo ho, ma non in tasca.

— Poco importa... mostratemelo!

Questa volta, senza curarsi dell'ordine del presidente, Ivo si voltò dal tutto verso il banco degli accusati. Aspettava evidentemente che Pietro lo autorizzasse a ubbidire.

In questo momento Oliviero, che seguiva con gli occhi la scena, vide una donna posta nella seconda fila delle sedie, rialzare il velo che le nascondeva il viso, e guardare Calorguen.

Un brivido gli passò nelle vene. Aveva riconosciuto la signora di Bourgal.

Come si trovava all'udienza dopo aver chiesto ed ottenuto l'autorizzazione di non comparirvi, e che cosa vi andava a fare?

(Continua)

...ubriaco, commetteva eccessi. Fu punito alla Polizia con ... ore d'arresto.

... del Sale fu arrestato ieri mattina ... privo di lavoro e di mezzi di ... il fuochista Aristide B., di 24 ... Venezia. Alla Polizia egli disse

... sul tappeto.

La seconda lotta fu bellissima e quanto mai emozionante. Per la prima volta si presentava al nostro pubblico Emilio Raicevich, primo campione triestino di lotta nell'unico torneo tenutosi qui nel novem-

... siti 7393.49, civanzo di cassa al 31 dicembre 1901 in contanti cor. 2.966.75.

Il cassiere espone poi il bilancio complessivo del decennio, il quale si compendia in un introito di cor. 57.630.49 ed in un esito di cor. 56.656.01, con un civanzo di cor. 974.48. Aggiuntovi il ci...

... Via Stadion N. 16, V p. 3950

Tedesco praticante ricercato casa spedizioni. Offerte sub «Ricercato» Piccolo. 3863

Per una casa commerciale bene avviata, con lavoro buono e sicuro, ricercasi Capitalista o Socio con f. 20–25,000. Offerte sub Z. B. 2, all'amministrazione del Piccolo. 3972

Hôtel Restaurant Buon Pastore-Metropole
100 stanze bene arredate.
COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO
Illuminazione elettrica - Bagni - Massimo comfort - Prezzi modici.
UNICO RITROVO FAMIGLIARE.
BERRETTINI & CATTANEO

... conversazione ... successo garantito ... 3844

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

La ferrovia modello. La Giun- Provinciale dell'Istria distribuisce in [es]so volume le relazioni della sua atti- sino al settembre 1901 e i protocolli [uffi]ciali e i rendiconti stenografici delle [sed]ute dell'ultima sessione dietale. Ci fer- [mia]mo al discorso col quale l'on. Bubba [ha] chiuso, in nome della maggioranza i- [tali]ana, l'ottavo periodo elettorale. Nella [rasseg]na a traverso il lavoro compiuto nel [ses]sennio, non manca l'accenno alla co- [stru]zione della ferrovie Trieste-Parenzo, di [cui] si dice che sarà „chiamata a destare [nuo]va vita di economiche energie in una [lar]ga parte della provincia.“

Stavamo proprio leggendo queste parole quando è entrato nel nostro ufficio un e- [e]gregio patriota istriano. Sorpresi in quella [congiun]tura, non abbiamo potuto far a meno [di] chiedere notizie della nuova ferrovia.

— Quando si fa questa benedetta inaugurazione? - abbiamo chiesto.

— Nessuno ne sa niente - rispose l'egregio comprovinciale - non se ne deve [p]er nulla da nessuno. Perchè, a parte [gli] inconvenienti, già deplorati anche da [...], nel tracciato e nei vagoni, ogni avvenimento elementare porta in luce un [nu]ovo difetto della linea.

— Che c'è di nuovo?

— Che volete! La mareggiata di lune[dì] ha cagionato alla linea, presso Capodi[stri]a, un danno che dagli ingegneri ferro[viar]i è calcolato ad almeno 25.000 coro[ne]. Se si procede di questo passo, ci vor[rà] ogni anno metà dell'estate per riparare [i g]uasti dell'inverno. E la ferrovia istria[na] che fu salutata con tanto fervore di [spe]ranze, sarà una delle più dolorose de[lus]ioni toccate agli istriani che pur ne eb[bero] tante e sì gravi.

*

Da parte di un tecnico concittadino che [ha] visitato recentemente quella linea, ri[ce]viamo le seguenti note:

La linea da Semedella di Capodistria a [Iso]la, va lungo la strada maestra Capodi[str]ia-Pirano, costeggiando il mare. Ame[nis]simo spettacolo per il turista; ma opera [...]ica che, almeno com'è costruita ades[so], non può esimersi da qualche critica.

L'argine, la cui costruzione causa il fon[do] melmoso e l'altezza del mare. deve a[ve]r presentato non poche difficoltà, non [off]re alcuna difesa contro le mareggiate [di] bora e tramontana: è esposto alle onde [ch]e sbattono molto spesso furiosamente [su]lla costa.

Prima della costruzione ferroviaria, la [str]ada maestra aveva nelle parti maggior[me]nte esposte una scogliera di difesa, che [no]n impedì però che tre anni fa la stra[da] venisse distrutta da un fortunale per [un]a lunghezza di 500 metri. Adesso per [la] strada carrozzabile la scogliera è sosti[tu]ita dalla costruzione ferroviaria, ma que[st]a a sua volta non ha alcuna difesa verso [il] mare.

L'argine ferroviario essendo secondo il [pr]ogetto costruito a secco, senza fondazio[ni], e collocato sul fondo melmoso, ne [co]nsegue anzi tutto un continuo abbassa[m]ento dell'argine, e poi un permanente [m]aggiore pericolo.

Dal lato tecnico e per riguardi di sicu[re]zza pubblica, s'imporrebbe perciò la co[str]uzione di una scogliera di difesa, che [do]vrebbe esser posta a una certa distanza [da]ll'argine.

Solo così le ondate infrangendosi sulla [sc]ogliera, risparmierebbero l'argine e non [co]stituirebbero un pericolo continuo per la [co]struzione e poi per il movimento ferro[via]rio.

*

Additiamo queste note e questi consigli [a]mici ai deputati istriani. A noi pare che [nella] prossima discussione sul bilancio del [mi]nistero delle ferrovie, non dovrebbe es[ser] lasciata trascorrere senza chieder con[to] del modo nel quale fu corrisposto al[l'im]pegno assunto con la Provincia e coi [co]muni per il tracciato e l'attuazione del [pro]getto. Dopo tanti anni di attesa, dopo [tan]ti sagrifici dei contribuenti, l'Istria ave[va] pur diritto di avere una ferrovia che [rac]comandasse un po' meno allo spirito [di] qualche freddurista e corrispondesse un [po'] di più ai bisogni dell'economia pro[vin]ciale.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci pervennero a favore del [gr]uppo locale:

Dal prof. Giacomo Ciamician e dalla [...]a Carolina Nasini, per onorare la me[mo]ria della loro zia, sig.a Alessandrina [...]tti-Ciamician, nell'anniversario della sua [mo]rte, cor. 20.

Da un amico, cor. 20.

Lauree. I concittadini sigg.i Anto[nio] Marinaz e Umberto Sternberg hanno [con]seguito ieri. dopo brillanti esami alla [Un]iversità di Graz, la laurea in legge.

Onorificenze. Il cav. Gioachino [...]so, nostro concittadino residente a [Par]igi, fu insignito dell'ordine dei santi [Ma]urizio e Lazzaro.

** Il nostro concittadino, signor Ugo [...]oli, direttore generale della Società [...]ena d'assicurazioni „Generala“, fu no[min]ato cavaliere della Croce di Rumenia.

Alla Minerva. Questa sera alle 8 [avrà l]uogo l'annunciata conferenza dell'e[greg]io sig. Angelo Menegazzi sul tema: *[Il c]antore dei Sepolcri.*

La correzione e l'allargamento della via dell'Istria. [Il gior]no 5 aprile a. c. si esperirà presso il [Mun]icipio pubblica asta per allogare ad [imp]resa, in diminuzione del prezzo di [...] di corone 490.000, i lavori da ese[guir]si per la correzione e l'allargamento [dell]a strada postale dell'Istria dal profilo [...]15.50 fino alla strada del Macello, [com]prese le diramazioni e le strade d'ac[cess]o.

[Le] offerte, scritte sopra' bollo di cor. [...] e suggellate, munite della quietanza [com]provante l'effettuato deposito del vadio cauzionale di corone 39.239.20, presso la Tesoreria civica, sono da prodursi (sino all'ora dell'asta) al capo della Sezione tecnica municipale.

Il prospetto dei lavori e le condizioni (capitolati) d'asta sono ispezionabili presso la suddetta sezione (III piano del Municipio).

L'aggiudicazione è riservata alla Delegazione.

Posto di maestro. E' aperto il concorso al posto di sottomaestro definitivo presso la scuola popolare mista di Visinada. Gli aspiranti presenteranno pel tramite dovuto le loro istanze, debitamente documentate, al Consiglio scolastico distrettuale di Parenzo, entro quattro settimane.

Elargizioni varie. Agli Amici dell'infanzia pervennero a favore del Presepio dalla patronessa signora Mary Laudi 30 salviette, dalla patronessa signora Elena Haggiconsta-Di Demetrio 48 pannolini, dalla signora Charles Ganzoni effetti diversi di vestiario.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera vedova abitante in via Ponziana N. 15, da B. B. cor. 5; da Alberto T. cor. 2.

Ditta premiata. Abbiamo ricevuto l'elenco dei premiati nell'esposizione viennese di prodotti da cucina e cantina. In esso figura una sola ditta triestina: quella del sig. Nicola Miacola, in aceto, che ebbe il diploma d'onore con medaglia d'oro.

Convegni sociali. Il „Club corale istriano“ darà un trattenimento nella sala Mally, domani sera dalle 9 alle 4 del mattino. Si svolgerà anzitutto un ricco programma di musica vocale, per coro e solisti. Il coro sarà diretto dal signor E. Cerocchi. Seguirà una tombola umoristica, indi giuochi di società e danze.

*** Il Circolo famigliare *Apollo* annunzia per domani sera, sabato, alle 8 e mezzo un trattanimento drammatico col seguente programma: *Berta*, di E. Kossovitz. *Il segreto*, dramma di S. Lopez. *La vedova dalle camelie*, in un atto. *Un regalo del cugino*, farsa. Dopo *Il segreto*, il sig. Aldo Boiti declamerà la poesia *Il guado*, di Lorenzo Stecchetti. Da ultimo conversazione e danza.

Un altro dei feriti uscito dall'ospedale. Ieri mattina potè far ritorno, guarito, alla sua abitazione in via del Solitario, il fabbro Luigi Pavan, di 22 anni, che nella giornata del 14 febbraio era rimasto ferito da una scarica di fucile in piazza della Borsa.

*** I feriti di quei giorni tutt'ora degenti all'ospedale continuano a migliorare regolarmente, tanto che in breve alcuni di essi potranno far ritorno alle loro case.

I feriti più gravi quali il Fitzko, il Licen, il legatore di libri Apold ed il macellaio Luzzatto, al quale, come si sa, fu amputata una gamba, vanno pure migliorando. Anche l'impiegato Carlo Vipauz, rimasto pure ferito da una fucilata ad un piede, e curato a casa, trovasi in via di guarigione.

Oggetti rinvenuti. Al nostro ufficio d'amministrazione vennero depositati i seguenti oggetti:

Una busta contenente un campionario di fotografie su smalto, rinvenuta in piazza S. Giovanni dalla signorina Kardatsch. — Un manicotto rinvenuto in via Ghega. — Due pacchi di anelli di ferro, rivenuti in via S. Antonio. — Un pezzo di pelle, rinvenuto in via Scorzeria. — Un mazzo di quattro chiavi, rinvenuto in via del Canale. — Una lorgnette con catenella di metallo, rinvenuta nel Museo di piazza Lipsia.

Ancora l'uomo dalla lettera misteriosa. Sul tentativo di ricatto commesso ierlaltro a danno del signor Pietro Garlatti, negoziante di commestibili in via del Molin grando N. 2, abbiamo questi ulteriori particolari. Quando quel tale Giuseppe Z., di 27 anni, si presentò nel negozio e consegnò all'agente la lettera, raccomandandogli caldamente di consegnarla al suo principale perchè si trattava di cosa importante, il signor Garlatti uscì dal suo scrittoio e invitò lo sconosciuto ad attendere la risposta.

— No, no: no ocori; i me ga incaricà de conseguarla e gnente altro, rispose il messo, e così dicendo fece per andarsene, ma il negoziante lo trattenne, e, in sua presenza, lesse la lettera, nella quale, come i lettori sanno, si chiedevano al Garlatti 24 corone, ch'egli avrebbe dovuto pagare la sera stessa alle 7, altrimenti si sarebbe sollevato uno scandalo.

— Chi ga scrito sta letera?

— Uhm... chi lo sa? me la ga dada un che mi no conosso...

— El ve ga pagà?

— No!

— E dove el ve 'speta?

— In nissun logo.

— E vu fe de sti servizi a gratis?

L'individuo non rispose, e il signor Garlatti, sospettando che fosse stato lui a scrivere la lettera, lo fece arrestare.

Accompagnato alla Direzione di polizia, lo Z. negò d'esser l'autore della lettera; ma l'impiegato, in attesa di chiarire la faccenda, lo mandò in via Tigor.

Verso le 7 di sera, nel negozio del signor Garlatti si presentò un servo di piazza, che gli esibì una seconda lettera con la calligrafia identica alla prima. In questa era scritto soltanto: „Grazie tante. Firmato: Carlo“. Il fattorino, interrogato dal signor Garlatti, dichiarò che la lettera gli era stata consegnata da un individuo che gli aveva detto:

— Quando che la tornarà con quel che i ghe darà par mi, la riceverà quindise soldi. La stia atento però: lei la ghe consegnarà quella roba a un omo che ghe vegnarà vizin qua su sta piazza... a nissun altro...

Il negoziante telefonò alla Polizia informandola della cosa, e poco dopo comparve nel negozio un agente in borghese. Questi seguì il fattorino, e quando giunsero in piazza della Caserma, si appostò in un angolo, in attesa di colui che doveva venire a reclamare il plico. Ma quel tizio deveva aver subodorato il cattivo vento, perchè non comparve.

Il cadavere di un neonato. Giovanni Grandus, guardiano al cimitero cattolico di Sant'Anna, girando ierlaltro nel pomeriggio verso le 4 e mezzo nel campo N. 9, presso la lapide della tomba di Giovanni Orotti, scorse un involto. Incuriosito, lo aprì, e vi trovò dentro il cadaverino di un neonato di sesso mascolino. Egli avvertì della lugubre scoperta l'aggiunto Nicolini, sostituto dell'ispettore sig. Marcovich, il quale, a sua volta, rese avvertita l'autorità. Poco dopo comparve sul luogo il cancellista Degiampietro del commissariato di S. Giacomo, in unione all'ispettore delle guardie Glavatz, di Servola. Il cadaverino, per quanto potè constatare lì per lì il funzionario, non reca tracce di violenza. Era avvolto prima in una carta giallognola, poi in uno straccio bianco. Per ordine del cancellista, il corpicino fu trasportato nella cappella mortuaria del cimitero, e del rinvenimento fu subito avvisata la commissione peritale-giudiziaria.

Arresto di un presunto tagliatore di viti. Dagli organi del commissariato di S. Giacomo fu arrestato l'altra sera il villico Giovanni Sanzin, di 24 anni, abitante a Servola.

Secondo una denuncia pervenuta alla Polizia, questo giovanotto sarebbe uno di quei vandali che, all'epoca delle elezioni amministrative del 1900, recise parecchie viti in danno di agricoltori che avevano dato il loro voto al candidato nazionale italiano.

Dopo aver subito un interrogatorio dal cancellista Degiampietro, il Sanzin fu condotto agli arresti di via Tigor.

Piccoli incendî e falso allarme. Ieri mattina verso le 10 e mezzo i vigili dell'appostamento di piazza della Caserma furono avvertiti che nella caserma grande si era manifestato un incendio. Si recarono prontamente sul luogo con un treno, diretti dal tenente Chaudoin, e trovarono che si era incendiata la fuliggine del camino appartenente alla cucina degli ufficiali. In un quarto d'ora di lavoro i vigili spensero il piccolo incendio.

*** Qualche minuto dopo, dalla farmacia de Leitemburg venne telefonato all'appostamento principale che in un magazzino di via Giotto era avvenuta una grave esplosione in seguito alla quale si era sviluppato un incendio. Il vice-comandante Weiglein si recò sul luogo con una squadra di vigili e con due treni; ma al suo arrivo apprese che aveva fatto la strada inutilmente. Ecco che cosa era accaduto. Nel magazino d'olii appartenente alla ditta I. Leiner e figlio, in via Dobler n. 2 verso le 10 e mezzo un facchino stava visitando una botte d'olio vuota e per meglio vedere nell'interno vi aveva introdotto per il cocchiume una candela accesa. Questa al contatto del gas contenuto nel recipiente, aveva procurato l'esplosione. Per buona sorte il facchino non si fece alcun male.

*** Il sagrestano della chiesa di Roiano, ieri verso le 12 mer. avvertì i vigili dell'appostamento principale che nel fondo Buchler, sito nella summenzionata località si era incendiata una quantità di stoppa. I vigili accorsero sul luogo con due treni, sotto la direzione del vice-comandante Weiglein ed in breve riuscirono a spegnere l'incendio allontanando ogni ulteriore pericolo.

La stoppa in parola appartiene al signor Luigi Zucolin, il quale la fece depositare nel fondo Buchler in seguito all'incendio scoppiato nei suoi magazzini la mattina del giorno 9 febbraio p. p.

L'infedele Maria. Il proprietario di un'osteria di Città vecchia, giorni sono, dovendo recarsi a Buie a fare degli acquisti, lasciò in consegna il suo locale alla serva Maria M., di 18 anni, da Longatico (Loitsch). Il vinaio, da uomo prudente, sapendo quanto vino press' a poco poteva venire smerciato durante la sua breve assenza, mise a „spina“ una botticella contenente soltanto 75 litri, e suggellò il cocchiume delle altre. Al suo ritorno il vinaio constatò che l'infedele Maria non soltanto si era trattenuta 4 corone sull'importo del vino venduto, ma altresì aveva levato il suggello ad una delle altre botti e ne aveva spillato per proprio conto 25 litri di vino.

L'infedele fu arrestata.

Al Punto franco. Nel pomeriggio di ieri, all'uscita del Punto franco, furono arrestati Vincenzo T., di 54 anni, bracciante, da Udine, ed Ermanno L., di 28 anni, facchino, da Trieste, perchè trovati in possesso il primo di 1·60 chilogrammi di caffè, l'altro di 2·35 chilogr. dello stesso coloniale, di furtiva provenienza.

Disgraziato accidente. Ieri, poco dopo un'ora pom., il manovale Domenico Ferrini, di 58 anni, abitante in via del Molino a vento, in unione ad altri stava trasportando una lamiera di ferro, quando inciampò e cadde, rimanendo colpito al capo dallo spigolo di quella lastra, e ne riportò una grave ferita.

Accompagnato alla Guardia medica, il dottore di turno constatò che la ferita aveva denudato il cranio, e gli prestò le cure più urgenti. Poi le fece accompagnare all'ospedale, ove fu accolto nel decimo ripartimento.

Durante il lavoro. Ieri, mentre il manovale Leopoldo Baccini, di 21 anno, abitante in via dei Gelsi N. 2, era intento al lavoro, fu colpito da una pietra alla mano sinistra, e ne riportò una ferita.

Per le cure necessarie ricorse all'ambulanza dell'„Igea“.

Mano mutilata. Ieri mattina, alle 11, l'apprendista fabbro Romeo Mincus, di 15 anni, abitante in via Lucio Papiriano, accudiva al proprio lavoro attorno ad un trapano, quando in un momento di fatale disattenzione rimase col mignolo della mano sinistra impigliato in quell'ingranaggio in modo da riportarne orribili lacerazioni.

Accompagnato alla Guardia medica gli vennero prestate le cure più urgenti, dopo le quali fu consigliato di recarsi all'ospedale.

In rissa. Emilio Stemberg, di 46 anni, abitante in via Donadoni, iermattina alle 10 in un un'osteria venne a diverbio con un altro uomo, dal quale fu colpito al capo con un boccaletto, e riportò una ferita alla tempia destra.

Accompagnato alla Guardia medica, il dottore di turno gli prestò le cure opportune.

Iersera, poco prima delle 6, il bracciante Michele Mertel, di 38 anni, abitante in via del Belvedere N. 61, venuto a rissa con un suo compagno di lavoro, ne uscì con la peggio, poichè riportò contusioni ed escoriazioni alla faccia.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

La mano altrui. Anna Carpinetti, di 34 anni, abitante in via delle Beccherie N. 8, riportò ieri, per mano altrui, alcune ferite al mento e al naso.

Ricorse all'„Igea“, ove ottenne le cure opportune.

Cadute. Ieri alle 4 e mezzo pom., la sartina Maria Degiorgi, di 17 anni, scendendo le scale della sua abitazione in via S. Francesco, scivolò e cadde, ruzzolando su parecchi scalini, e ne riportò alcune contusioni al capo ed un ematoma alla fronte.

Enrico Grinzel, di 41 anni, cursore giudiziario, abitante al N. 825 di Guardiella, ieri alle 6 pom., inciampò e cadde, andando a battere il capo in uno spigolo e ne riportò una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Cronaca minima. Nel pomeriggio di ieri in via Donota fu arrestato Rodolfo V., di 18 anni, da Veglia, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Ieri mattina, in via Stadion, il cocchiere Ermanno S. di 44 anni, da Trieste, commetteva eccessi, e perciò fu arrestato dalle guardie.

Iernotte alle 1.45, in Piazza grande, fu arrestata per contravvenzione alle vigenti prescrizioni, Maria G., di 33 anni, da Castelnuovo presso Volosca.

Iernotte in via del Torrente, fu arrestata per vagabondaggio, Caterina G. di 41 anni, da Trieste, senza occupazione.

Iersera in via della Madonnina, fu arrestato per contravvenzione al precetto di sfratto, Francesco B., di 40 anni, mediatore, da Postumia.

Iernotte in via delle Beccherie fu arrestato il giornaliero Carlo R., di 32 anni, da Trieste, perchè con canti clamorosi turbava la pubblica quiete.

Corrispondenza aperta. — *Doncorpo.* I cosidetti „bei omini“ si trapiantano in aprile. — *Tenore.* Impossibile darle quell'indirizzo. — *P. 1902.* Traduzioni italiane dell'„Emilio“ e del „Contratto sociale“ di Rousseau sono edite da Enrico Trevisini di Milano. - Sada Yakko ha rinunciato per ora a venire a Trieste; in quanto al futuro, esso sta sulle ginocchia di Giove. — *Edelweiss.* Il prezzo della terza classe col postale, da Trieste a Vienna, è di cor. 21.42. — *Friulano.* Per andare a S. Vito del Tagliamento la via più breve è Trieste-Cervignano-Portogruaro. Però non vi è coincidenza immediata a Portogruaro, ove, partendo da qui col treno delle 6.20, si deve aspettare circa tre ore. Partendo invece da Trieste alle 9 ant. via Cormòns-Udine, si arriva a Casarsa alle 2.10 pom. e si parte alle 2.31 per S. Vito dove si arriva alle 2.44 p. — *R. P.* Il miglior fluido è sempre il massaggio. — *Dilettante.* Si può inscriversi anche subito. Ma qui non possiamo dare indirizzi. All'altra sua domanda fu già risposto nel „Piccolo“ di ieri. — *U. F.* Anche tenuto conto dei suoi 16 anni, i versi non sono publicabili. — *Rigoletto.* Il pir. „Epidauro“ è sotto scarico a Cardiff, il suo arrivo a Trieste è per ora impossibile a precisarsi. — *Speranza.* Appena avremo notizie del bark „Lazzaro“ gliele comunicheremo in questa rubrica. — *Veneta.* All'Accademia Navale di Livorno sono posti gratuiti e semigratuiti; per maggiori schiarimenti si rivolga alla direzione della scuola. — *Impiegata.* La disdetta fra principale e impiegato deve essere data non meno di sei settimane prima della fine di un trimestre solare; vale a dire un trimestre del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 decembre. — *Curioso.* Per avere la pertinenza al Comune di Trieste deve rivolgersi con istanza al Magistrato civico; allegati indispensabili sono la fede di nascita e l'attestato di buoni costumi. — *Gisella.* Non c'è matrimonio civile in Austria; l'autorità politica celebra il matrimonio soltanto in quei casi in cui la chiesa rifiuti di celebrare il matrimonio per un impedimento che lo Stato non riconosce, e questo è il cosidetto „matrimonio di necessità“. — *Teodoro B.* Anche la sua soluzione corrisponde. — *Azionisti.* La data della inaugurazione della ferrovia Trieste-Opicina non è ancora, a quanto ci consta, fissata. Per la seconda loro domanda consultino gli statuti. — *C. D.* Il cav. Pini trovasi a Parigi. — *Carmela M.* Le macchie di pece si levano con l'essenza di trementina. Non diamo pareri interno a specifici.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 5°4., ore 2 pom. 12.5 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.6 — Oggi: Alta marea —.— 0.16 e 11.39 pom. Bassa marea 7.7 ant. 5.29 pom.

Ogni giorno una. Lugubre ma... non storica.

Muore una grande *demi-mondaine* e le si fanno i funerali. Al momento di porre la salma sul carro funebre, un becchino osserva che la povera morta doveva essere stata di una circonferenza molto rispettabile, a giudicarne dal peso.

— E dire - esclama il pover'uomo asciugandosi la fronte - che questa qui la chiamavano una donna leggera!

TEATRI.

Verdi. La seconda rappresentazione dell'*Ebrea* ha segnato nel suo complesso un sensibile miglioramento, dovuto in prima linea ai cori ed all'orchestra: quelli più fusi ed intonati, questa più disciplinata e sicura.

La signora Boninsegna sfoggiò maggior vigoria di mezzi vocali ed ebbe un bell'applauso dopo la romanza „Ei dee venir“, nella quale potè far valere tutte le sue eccellenti doti d'artista.

Anche il Signorini fu applaudito alla fine del terzo atto ed evocato al proscenio. Degli altri potè meglio farsi apprezzare il basso Nicoletti-Kormann, che, più franco dell'altra sera, seppe dare maggior risalto alla sua parte, e in particolar modo alla „maledizione“, che disse con bel porgere e con accento vibrato. Degna di elogio la Ticci; non altrettanto può dirsi del Pini-Corsi. Questa sera riposo.

*** L'impresa annuncia di avere scritturato per la *Sonnambula* il celebrato tenore Alessandro Bonci, del quale tutti ricordano il trionfale successo ottenuto l'anno scorso nei *Puritani*.

Politeama Rossetti. La quarta rappresentazione della compagnia spagnuola di zarzuele fu rallegrata da numeroso concorso di pubblico, e il successo d'ilarità che *La Marcha de Cadiz* ottenne alla prima rappresentazione, ebbe iersera piena conferma. La graziosissima signora Guzman ed il Gil, fra calorosi applausi, dovettero concedere la replica del loro caratteristico ballabile, che forma uno degli episodi più divertenti della briosa zarzuela. Anche il *Certamen Nacional* incontra sempre il favore del pubblico, che ne applaude gli esecutori, facendo loro bissare alcuni ballabili e la canzone dei *toreros*.

Questa sera prima rappresentazione della *Gran Via*, una tra le più riuscite zarzuele spagnuole. Non dubitiamo che la attuale riproduzione, dato l'ottimo complesso della compagnia, i bellissimi vestiari ed il ricco scenario, riuscirà, sotto ogni aspetto, superiore alle precedenti. Alla *Gran Via* seguirà l'applauditissimo *Certamen Nacional*.

Filodrammatico. Bellissimo teatro iersera alla replica della divertente *pochade* di Blum e Toché: *Il catenaccio.* Nel complesso la recitazione corse più spedita della prima sera e dopo ogni atto ci furono calorosi applausi.

Questa sera un'altra interessante novità: la bizzarria-comica in 3 atti di Hennequin, *Norah la domatrice*, tradotta da Virginio Talli. A Parigi questo lavoro ottenne un gran numero di repliche.

Fenice. Il pubblico accorso ieri alla Fenice tributò speciali applausi alla *troupe* Chiesa nel difficile lavoro sulle sedie, nonchè al Tony Casuani per la piacevolissima parodia della Cavallerizza. La signora Ella Guillaume, che si presentava per la prima volta col *tandem sauteur* fu applauditissima. Benissimo addestrati si dimostrarono i due morelli tanto nel passo spagnuolo quanto nei salti di barriera. Piacquero pure Miss Hella e la graziosa M.lle Seiffert. Applauditi come sempre i Cassnell. Oggi serata *High Life* coi migliori numeri del repertorio.

Circo Zavatta. Anche iersera un pubblico numeroso e distinto accorse al circo Zavatta, per assistere all'interessante sfida di lotta fra il Giovannini di Bologna, e il nostro concittadino Massimiliano Raicevich, ed all'assalto accademico dei fratelli Emilio e Giovanni Raicevich.

Appena Massimiliano Raicevich ed il Giovannini si presentano nel circo, il pubblico nota subito la grandissima sproporzione fisica del primo in confronto al secondo. Infatti il Raicevich pesa appena 75 kg. e l'altro 97; il primo dalla figura snella e slanciata, ma fornito di braccia ferree, e dotato di una *souplesse* eccezionale; il secondo grosso, nerboruto, imponente nell'atletica figura.

Massimiliano Raicevich si trovava iersera per la prima volta di fronte al Giovannini, per vincere il quale i suoi fratelli avevano dovuto lavorare lungamente, e si prevedeva una lotta lunga e faticosa quanto mai, ma fra la generale sorpresa avvenne precisamente il contrario.

Appena strettisi la mano, i due antagonisti incominciano le solite prese di testa e di braccia, e sembra che il Giovannini voglia approfittare del piccolo peso che ha dinanzi per tentar qualche colpo di sorpresa. Accenna a prese di testa dalle quali Massimiliano si libera con facilità; il Giovannini ritorna all'attacco, e Massimiliano, con rapidità fulminea, gli si slancia addosso e riuscendo a cingerlo davanti lo porta fino a ridosso del parapetto del maneggio.

Appena rimesso in equilibrio, il Raicevich torna rapidamente all'attacco; il Giovannini arrischia allora il colpo che stava meditando, e cioè un braccio girato *à la volée*, per il quale vanno a terra tutti e due: Massimiliano sotto, parando in ponte, il Giovannini sopra; ma ciò per un solo istante, giacchè il Raicevich lo contropassa rovesciandoglisi sopra, e impadronitosi di un braccio dell'avversario, con un riuscitissimo *ramassement de bras* a terra rovescia il Giovannini sulle spalle. Questo assalto, energico e rapidissimo, ebbe la durata di 2' 35''. Inutile dire che applausi fragorosi salutarono il valentissimo Massimiliano.

COMUNICATI.*)

Linon con Raso

soldi 65 a fior. 6.80 al metro

come pure Seta Henneberg, in bianco, nero e colori, per bluse e vestiti, s. 60 a f. 14.65 il metro. Assolutamente nessun dazio da pagare! essendochè la spedizione segue franco di nolo, dai miei propri uffici siti su territorio austriaco.

Sete per abiti da sposa	da s. 65	a f.	14.65
Damaschi	» 65	»	14.65
Tagli p. vestiti seta bavella	f. 8.65	»	42.75
Foulard stampati . . .	s. 60	»	3.65
Sete per vestiti da ballo	» 60	»	14.65
Grenadines di seta . .	» 80	»	7.65

Campioni si spediscono prontamente
Lettere per la Svizzera 25 cent.

G. HENNEBERG
fabbrica seterie (escl. i. r. fornitore di Corte)
ZURIGO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

GUSTAVO ZIFFER
Compravendita di beni stabili e mutui ipotecari
(Corso 2, telefono N. 904)

Casa nuova d'angolo, fornita di comfort moderno, buona situazione, stazione tramway, occorrenti **cor. 60000 che danno una rendita netta di oltre 10%.**
Villa in situazione non distante, strada perfettamente carrozzabile, buona casa dominicale, casa colonica, altra casetta, scuderia, rimessa, serra, ecc., circa 11000 m. q. di giardino, orto e vigna, **corone 45000.**
Villino nuovo presso via Navali, sei locali abitabili, **prezzo cor. 16000,** parte delle quali potrebbero restare intavolate a buone condizioni sulla realità stessa.
Capitali disponibili a modico censo per mutui verso prima ipoteca sopra stabili di Trieste; sostituzione di ipoteche già esistenti con riduzione d'interesse ed **esenzione di tasse e bolli.**

„DITTA BANCARIA“
Ricercasi pel 1. aprile giovane, abile impiegato ramo banca e cambio-valute, contabilità doppia, corrispondenza italiana e tedesca. Offerte soltanto con serie e primissime referenze all'Amministrazione del Piccolo sub „Banca“.

Per l'erezione di un'azienda in generi di prima necessità in una borgata del Trentino
si ricerca un direttore
con buone referenze, conoscenza lingue italiana e tedesca. Possedendo discreto capitale, viene assunto come socio. Eventuali offerte dirigere entro il mese corrente a **Massimiliano Loss,** imp. reg. notaio in **Primiero.**

DITTA DELLA GERMANIA MERIDIONALE
bene introdotta
cerca **relazione** con primissimo importatore
— DI —
Cipolle d'Egitto e Patate di Malta
Offerte sub «F. St. 4146»
a **Rudolf Mosse, Strassburgo** (Alsazia)

UTILE PER COLORO CHE SOFFRONO DI MALE ALLA VESCICA.
Ognun sa che i reni sono occupati senza riposo a separare dal sangue che li traversa, una certa quantità di acqua, contenente in dissoluzione sali e altre sostanze che sarebbero nocive alla salute, se rimanessero nel corpo. Se questo liquido, ch'è l'orina, dovesse uscire dal corpo mano a mano che si produce, si capisce la noia che sarebbe per noi. E' per risparmiarci questo disturbo che è stata creata la vescica. La vescica, situata nel basso ventre, è un serbatoio di grandezza sufficente per ricevere e contenere la quantità di liquido che i reni possono produrre in parecchie ore. La vescica va soggetta a numerose malattie, delle quali la più frequente, specialmente in persone di una certa età, è il catarro. Il malato sente un dolore al basso ventre. Orina frequentemente e l'orina contiene del muco.
Il mezzo più semplice, più sicuro e più economico per combattere quest'affezione penosa, che finisce col costituire un serio pericolo, è di prendere, durante i pasti, l'acqua di catrame.
Una volta si metteva il catrame in una caraffa, che si riempiva d'acqua e si agitava due volte al giorno, per una settimana prima di farne uso. Siccome però l'acqua discioglie una quantità minima di catrame, se ne otteneva un prodotto pochissimo efficace e di sapore acre e sgradevole.
Oggidì, a merito di un distinto farmacista parigino, il signor Guyot, che è riuscito a rendere il catrame solubile nell'acqua, si trova in tutte le farmacie, sotto il nome di Catrame Guyot, un liquore concentrato di catrame, col quale si può preparare in un istante, al momento del bisogno, un'acqua di catrame, perfettamente liquida ed efficacissima.
Una cucchiaiata da caffè di Catrame Guyot per ogni bicchiere d'acqua o di altra bevanda che si costumi prendere a pasto, basta quasi sempre a guarire i più inveterati catarri della vescica: il catrame aumenta la quantità delle orine, eccita l'appetito e facilita la digestione. Il Catrame è un antisettico per eccellenza, e, uccidendo i microbi, causa di tutte le malattie, ci guarisce.
Trovasi in tutte le farmacie.

Velocipedi „Premier“ 1902
La più antica e rinomata marca — Cataloghi franco
La più fina e moderna costruzione — Cataloghi gratis
Fabbrica velocipedi „Premier“ Eger (Boemia)

Avete da fare un bel regalo?
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.

...cordano. „D'indipendenza non deve ... più“. E ogni successo boero, rin... negli eroi del *veldt* e nei loro ...zionali esuli in Europa, il proposito ... cedere finchè l'indipendenza non ... garantita.

Come conciliare questa antitesi? E il prolungarsi all'infinito dello stato di guerra, disastroso per tutta l'Africa del sud, non potrà infine irreparabilmente la compagine della Colonia del Capo, non darà la vittoria finale agli elementi anti-britannici? Che il Governo di Londra ammetta ora gravità della situazione, lo denoterebbe

tutta la giornata, malgrado un tempo pessimo; vi pranzò in numerosa compagnia, e verso le dieci di sera, partì bruscamente, senza avvertire il suo ospite, per rientrare alla sua residenza di Trigavou, ove giunse poco dopo mezzanotte. La causa di questa partenza repentina è rimasta sconosciuta.

„Su questo sentirete il comandante Jugon.

„Il generale passò la notte nella camera della signora di Bourgal, che aveva trovata sofferente, e la giornata seguente fino al momento in cui essendosi avvicinato alla finestra, fu ucciso da un colpo di fucile partito dal parco.

...nerale non aveva altro scopo che di sopprimere correnti d'aria incomode e pericolose per la salute della moglie.

„L'altro fatto, da cui si potrebbero dedurre in deduzioni che è inutile precisare, è questo: il signor di Bourgal, alcune ore prima della sua morte, ha scritto e mandato al suo notaio di Dinan, un testamento che istituisce sua erede universale la signorina di Bourbriac, sua cognata, a discapito della signora di Bourgal, e legataria in virtù di un primo testamento. Il semplice buon senso spiega che queste signore non possono essere [illegible], poichè non hanno co-

palla di piccolo calibro. Al medico che gli ha chiesto dove e come fu colpito, l'accusato si è rifiutato assolutamente di rispondere.

„Ha voluto fare allusione a questo fatto, dichiarando poco fa, davanti a voi, che hanno voluto sbarazzarsi di lui nella prigione di Dinan?

— Sì, — disse Calorguen, rialzando la testa.

— Allora pretendete di essere stato l'oggetto di un tentativo di assassinio. A chi lo attribuite?

— Rifiuto di rispondere.

torio, senza guardare nessuno, nemmeno lui.

Ella riprese coraggio alle prime parole che il presidente le rivolse, e l'interrogatorio che ella dovette subire fu abbreviato dalla benevolenza di questo [illegible] stato. Ella non aveva veduto niente, non essendo giunta al castello che dopo il delitto, e non era obbligata di dire ciò che sapeva sul conto del signor di Trigavou. Ella non avrebbe potuto parlare senza compromettere la signora di Bourgal, dell'oggetto che aveva trovato visitando l'interno della torre. Ella voleva salvare Ca-

rivolgergli. [illegible] di Bourgal [illegible] potesse [illegible] della signora di [illegible] sperando, egli non voleva compromettere [illegible] che Calorguen [illegible] d'impiccio [illegible]. Si limitò quindi a deporre sui fatti che aveva veduti, particolarmente quelli che erano di sua competenza: descrizione delle lesioni prodotte dalla palla nel petto del generale, indicazione [illegible] il proiettile direzione che aveva [illegible] tirato obbliquamente e dal basso all'alto.

(Continua)

Si presentarono poi i fratelli Emilio e Giovanni Raicevich, i quali fecero un assalto accademico veramente magistrale, che durò 10 minuti e parve troppo breve al pubblico, che applaudì fragorosamente i due magnifici lottatori.

*** Questa sera riposo; domani sera, sabato, scenderà in lizza il campione ungherese Sandorfy Meyer, di Budapest, che ha rilevato dal *Piccolo* la sfida lanciata dai fratelli Raicevich. Egli si misurerà con Giovanni, e sarà certo un assalto sensazionale, giacchè il Sandorfy Meyer è veramente un fortissimo e finissimo lottatore, il quale, nel campionato di Parigi del 1900, rimase in gara nelle semi-finali e non fu che dopo due *matchs* nulli fatti col Gambier che fu atterrato da questo nel terzo.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.
POLITEAMA ROSSETTI - Compagnia spagnuola di zarzuele e balli - (ore 8 - D) - «La Gran via», in 1 atto. - «Certamen nacional», in 1 atto.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia drammatica Renzi-Gabbrielli - (ore 8) - «Norah la domatrice», in 3 atti.
TEATRO FENICE - Circo equestre internazionale F.lli Guillaume - (ore 8) - Rappresentazione.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo del Lloyd; „Thetis" da Venezia con 41 pass.; i pir. a. u. „Stefania" da Fiume, „Szapary" da Marsiglia e Fiume con 8 pass., „Bitinia" da North Shields, „Fiume" da Fiume con 6 pass.; i pir. ital. „Lilibeo" da Brindisi e Venezia, „Ravenna" da Ravenna con 210 pass., „Barion" da Brindisi e Venezia, „Gemelli" da Catania.

*** Partirono i piroscafi del Lloyd: „Poseidon" per Bombay, „Wurmbrand" per Cattaro, „Semiramis" per Alessandria, „Espero" per Corfù scali e Batum; il pir. ellen. „Aghias Trias" per Corfù; i pir. a. u. „Vila" per Cattaro, „Emma" per Catania, „Sebenico" per Metcovich; e i pir. ital. „Faro" per Palermo, e „Bari" per Salahora.

Movimento dei navigli a. u. *Piroscafi:* „Maria Teresa" partì il dì 11 in linea B. da Alessandria per Trieste, „Ellenia„ arrivò ieri a Rangoon, „Ballaton" arrivò il 12 a Rouen da Fiume, „Burma" da Bombay arrivò il 9 a Gravellines, „Epidauro" il 9 a Cardiff da Rio Marina, „Federica" arrivò all'Havre il 12 da Pensacola, „Dardania" il 13 a Rotterdam da Odessa, „Lodovica" il 12 a Calcutta da Bombay, „Attila" proseguì da Malta per Anversa, „Corvin Matyas" da Newport per Savona passò Barry Island il 9.

Il bark triestino „Beechdale" arrivò felicemente il 12 corr. a Pensacola, dove caricherà legname per Bahia Blanca.

Sinistri marittimi. Il piroscafo a.-u. „Lacroma", che durante l'uragano del 23 p. p. a Catania riportò danni nella collisione col piroscafo „Condor", ierlaltro a Genova fu visitato nel dock. Gli furono trovate parecchie lamiere danneggiate. Le riparazioni dureranno venti giorni.

— Il piroscafo „Maria Teresa", in viaggio da Calcutta per Trieste, entrando nel canale di Suez toccò fondo, senza riportare danni apparenti.

— Il 10 corr. il piroscafo inglese „Alimadi", entrando nel porto di Djeddah, abbordò il piroscafo francese Alexandre III, che era ancorato. In causa delle avarie riportate questo colò a picco in pochi minuti. Tutto l'equipaggio fu salvato dal piroscafo investitore.

— Il battello da pesca „Louise-et-Gabrielle", la mattina del 9 corr. venne investito nel Wold da un piroscafo rimasto sconosciuto, il quale continuò la sua rotta. Il veliero colò a picco. Dei 18 uomini di equipaggio, tre furono salvati dal piroscafo „Ringwood", che li sbarcò il 10 a Workworth. Si suppone che gli altri 15 marinai siano annegati.

*** Dalla consueta statistica pubblicata dal *Bureau Veritas*, rileviamo che i sinistri marittimi avvenuti o segnalati durante il mese di gennaio u. s. sommano a 79 navigli: 54 a vela e 25 a vapore.

Dei velieri erano: 3 germanici, 12 americani, 19 inglesi, 4 cileni, 2 danesi, 3 francesi, 3 italiani, 4 norvegesi, 1 portoghese, 3 russi e, fra questi, 10 supposti perduti per mancanza di notizie.

Dei vapori: 14 inglesi, 1 germanico, 1 americano, 1 cileno, 2 spagnuoli, 1 francese, 1 olandese, 2 italiani e 2 svedesi.

Nel numero complessivo di questi sono inclusi 2 piroscafi ritenuti perduti per mancanza di notizie.

Le cause dei naufragi sono attribuite per i velieri: 25 per arenamento, 2 per abbordaggio, 1 incendiato, 4 sommersi, 6 abbandonati in procinto di affondare, 6 condannati e 10 dei quali non si ha alcuna notizia.

Per i piroscafi: 14 per arenamento, 3 per abbordaggio, 2 incendiati, 3 sommersi, 1 condannato e 2 per mancanza di notizie.

12 marzo.

Da POLA.

Altre deliberazioni del Consiglio. Il Consiglio nella seduta che tenne stasera sotto la presidenza del podestà avv. Rizzi, prese varie deliberazioni, che riassumo.

Il podestà comunicò: i ringraziamenti del municipio di Rovigno per la partecipazione al lutto del defunto dott. Albanese; la costituzione, da voi già annunziata, del curatorio del civico museo; la costituzione della commissione di sorveglianza per la Pia Casa di ricovero, e la assunzione col 1. febbraio del servizio di pubblica nettezza in regia comunale.

Comunicò inoltre che la Direzione delle poste e telegrafi ha inviato una nota al municipio, in cui partecipa che, a togliere i lamentati inconvenienti in linea postale a Pola, ha chiesto al ministero radicali provvedimenti, eventualmente l'istituzione di un terzo ufficio.

Il Consiglio accolse la domanda del ministero di rettificare la via della Valle ed autorizzare altri lavori in Valle del Ponte, per la costruzione dei magazzini delle sussistenze militari.

Si passò indi al punto che riguarda la assunzione del nuovo prestito comunale, e le proposte avanzate dall'on. Rocco vennero accolte ad unanimità come da voi già pubblicate.

Si accolse poi in massima la domanda del comitato esecutivo di concedergli un fondo nel parco in Valle del Ponte per l'erezione di un monumento all'imperatrice Elisabetta. Il Comune si riservò però di approvare il punto sul quale il monumento dovrebbe sorgere.

Si accolse la proposta di avanzare al ministero una petizione in merito all'ordinata restrizione della tassa comunale sulla birra, nonchè quella di chiedere l'espropriazione di alcune frazioni di fondo in vicinanza della fonte dell'acquedotto comunale.

L'urgenza per l'acquisto dei fondi dell'acquedotto è illustrata con dati dell'on. Schiavuzzi.

Si deliberò poi di mettere all'asta l'affittanza dei beni comunali di Altura. Sulla domanda della Cassa ammalati del Consorzio degli osti, trattori, ecc. per condone di metà dell'importo dovuto al Comune a titolo di spedalità arretrate, parlarono gli on. Benussi, Hroncich, Schiavuzzi e Zanetti; si deliberò di accettare l'importo di 1000 corone a tacitazione del debito.

Benussi diede relazione sui bilanci per l'anno 1900 del civico Monte di pietà e della civica Cassa di risparmio.

La relazione venne presa a notizia dal Consiglio ed i bilanci vennero approvati.

Si passò alla nomina della Giunta di amministrazione della civica Cassa di risparmio. Il podestà comunicò di aver ricevuto una scheda che contiene i nomi dei signori: dott. Zadro, Giuseppe Rocco, Antonio Fragiacomo, Valentino Wassermann, dott. Palisca, dott. Kesslitz e Romolo Hroncich.

Questi signori vennero eletti per acclamazione.

Ai due membri uscenti dalla Giunta, on. Rismondo e Cermak, il Consiglio, su proposta dell'on. Rocco, votò un ringraziamento.

A fiduciari per la verifica del prospetto di classificazione dei cavalli vennero nominati gli on.i Fabretto e Privileggio.

Dorigo domandò che vengano fatti prontamente i fabbisogni per la selciatura e le opere comunali in corso.

Il Podestà assicurò che verrà fatto un progetto di selciature che poi sarà aggiudicato mediante pubblica asta. L'operato dovrà esser eseguito da personale tecnico ausiliario.

Il Consiglio si trattenne poi in seduta riservata.

Da ROVIGNO.

Al Tribunale di Rovigno. Il macellaio Luigi Micalich, da Pola, comparve ieri dinanzi al Tribunale di Rovigno accusato di falsa deposizione in giudizio. L'accusa si riferiva ad un contratto fatto verbalmente fra il Micalich ed il trattore Francesco Rizzo, di Pola, circa il prezzo della carne, contratto che il Micalich smentì con giuramento al locale Giudizio.

Al dibattimento furono escussi tre testimoni, e in seguito alle risultanze processuali il Micalich fu condannato a tre mesi di carcere duro inasprito, e alla rifusione di danni e spese.

Sciarada

Il mio *primiero* palpita
Di gioia e di dolor.
Pel mio *secondo* palpita
Il trafficante d'or.
Chi ha l'*inter*, non palpita
Per dubbio o per timor.

N. N.

Spiegazione del giuoco precedente:
LO STILE.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 13 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 695.—, Staatsbahn 680.—, Alpine 394.— – La borsa di Berlino chiude debole: Credit 219.10 (220.25), Disconto 196.40 (196.20), Italiana 100.90 (100.80). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.30 (102.32), Rendita 102.42 (102.30), Meridionali 644.— (644.—), Mediterranee 455.— (454.50). – Parigi: Apertura dell'Italiana 100.15 poi sino —.—. Chiusa Francese 101.32 (101.40), Italiana 100.15 (100.20), Spagnuola 77.12 (77.10), Banche Ottomane 562.— (564.—), Rio Tinto 1161 (1167), Lotti turchi 114.25 (115.50).

Qui Rendita Italiana da 99.25 a 99.65, Credit da 693.— a 696.—.

Listino. Napoleoni da 19.06 a 19.10 Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.96 a 24.01, Londra 240.— a 240.35, Francia 95.40 a 95.65, Italia 93.20 a 93.50, Banconote italiane 93.20 a 93.50, Germania 117.20 a 117.30, Banconote germaniche 117.29 a 117.50, Rend. austr. carta 101.50 a 101.80 Rendita ungherese in Corone da 97.50 a 97.80 Credit 695.— a 698.—, Italiana 99.15 a 99.40, Staatsbahn 680.— a 682.—, Lombarde 67.— a 69.—, Lotti turchi 110.— a 112.—.

Parigi 13. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 28.52, Cambio Londra 251.55, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.85, Rendita ungherese in oro 4% 101.50 Länderbank —.—, Lotti turchi 114.25 Banca di Parigi 1007, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1161, flacca

Parigi 13. Chiusa. Rendita francese 3% 101.32, Rendita italiana 5% 100.15, Rendita spagnuola esterna 77.12, Azioni Banca ottomana 562.—

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolidati $94^{3}/_{16}$ Lombardi 4—, Argento 25— Rendita spagnuola $76^{1}/_{2}$, Italiana $99^{3}/_{4}$, Cambio su Vienna 12.25. Sconto di piazza $2^{11}/_{16}$. Introiti della Banca —.—. staz.a

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 219.10, Ferrate dello stato —.—. Lombarde 18.25. ferma

Caffè. *Amburgo* 13. (Chiusa). Santos good average per marzo 30.25, per maggio 30.50, per sett. 31.50, per dec. 32.50. calmo

Amburgo 13. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—36.

Havre 13. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 36.25, per luglio a fr. 37.25.

Nuova York 13. Apertura. Rio per consegne, futuro, sost.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 13. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets ——. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 19000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo $4^{40}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{40}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{40}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{40}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{40}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{40}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{46}/_{64}$, Sett.-Ottob. $4^{40}/_{64}$, Ott.-Nov. $4^{31}/_{64}$, Nov.-Dec. ——.

Petrolio. *Anversa* 13. Loco 17.50. fermo

Olio. *Parigi* 13. Ravizzone per mese corr. 62.25, per aprile 62.25, 4 mesi da maggio 62.—, 4 ultimi mesi 62.25. calmo

Spirito. *Parigi* 13. Per mese corrente 25.50, per aprile 26.75, 4 mesi da maggio 26.75, 4 ultimi mesi 27.75. flacco

Segala. *Parigi* 13. Mese corrente 15.— per aprile 15.—, per maggio-giugno 15.15, quattro mesi da maggio 14.75. calmo

Frumento. *Parigi* 13. Mese corr.te 21.45 per aprile 21.75, per maggio-giugno 22.20, quattro mesi da maggio 22.20. flacco

Farina. *Parigi* 13. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.25, per aprile 26.60, per maggio-giugno 27.20, quattro mesi da maggio 27.45. flacco

Zucchero. *Parigi* 13. Greggio 88° uso nuovo $17^{1}/_{4}$—$17^{1}/_{2}$ calmo, bianco per mese corrente $21.12^{1}/_{2}$, p. aprile $22.12^{1}/_{2}$, flacco, 4 mesi da maggio 21.75—, quattro mesi da ott. 22.75—, Raff. $95^{1}/_{2}$ a 96—.

Amburgo 13. (Chiusa). Per marzo 6.37—, per aprile 6.42—, maggio 6.55—, agosto 6.82—, ottobre 7.17—, decem. 7.27. calmo

Londra 13. Java a so. $8.4^{1}/_{2}$. Rappe greggio a scell. $6^{7}/_{16}$ calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 Marzo 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Gemelli	15	Scaricazione
3			
6	Habsburg	20	»
9	Gisella	20	»
12 a	Ravenna	15	»
12 b	S. Severo	15	»
13 a	Stefania	14	Caricazione
13 b	Lilibeo	15	Scaricazione
14	Kassa	15	Caricazione
17	Szapary	15	»
21	Egyptian	16	Scaricazione
22	Barion	14	Caricazione
24	Sapho	15	»
Molo I	A. Trias	14	»
Molo II	Ariete	11	»
»			
»			

Stampato [illegible] dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Loggia N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente donna per attendere casa e bambini. Indirizzo al Piccolo. 4233

Ricercansi abili stiratrici. Via Armeni N. 1, p. 9. 4450

Ricercasi brava domestica, per camere e cucina, 20 corone mensili. Via Nuova 28, primo. 4417

Ricercasi mezzo lavorante calzolaio. Istituto 9 B. 4457

Ricercansi lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 4487

Ricercasi signorina corrispondente perfetta tedesco-inglese con conoscenza della lingua italiana. Via Sanità 13, I piano. 4471

Ricercasi prontamente abile macchinista calzolaia, passo S. Giovanni, calzoleria Zonnich. 4466

Ricercasi donna di servizio per la mattina. Rivolgersi via Amalia 12, secondo. 4428

Ricercasi garzona sarta con paga. Via Farneto 24, V. 4389

Ricercasi prestaservizi. Rivolgersi via Acquedotto N. 53 A, piano II. 4332

Ricercasi mezza cameriera media età, ottime informazioni, per piccola famiglia, Acquedotto 22, piano III. 4475

Primaria ditta ricerca piazzista—riscuotitore verso paga o provvigione. Preferibile chi versa cauzione. Offerte Gorizia fermo in posta «246». 4367

Persona distinta, pratica trattare affari clienti privati, trova lauto guadagno. Offerte dettagliate sub «J. K.» posta Tergesteo. 9327

Ragazzo con buoni attestati ricercasi per fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 4431

Studente assolto ginnasio, disponibile dalle 6—8 pom., ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4444

Mezza cameriera con buoni attestati, abile cucire, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 4483

Prontamente ricercasi una prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 4395

Acquisitori con paga ricercansi per Assicurazione furto. Piazza Grande 2. 4473

Copiatore capace ricercasi prontamente. Studio fotografico Ernesto Mioni, via Fornace. 4474

Prestaservizi ricercasi per la mattina. Via Armeni 8, pianoterra. 4477

Cercasi domestica che sappia lavori di casa e cucinare; buone referenze. Indirizzo Piccolo. 9342

Guardia di polizia o municipale in pensione, o altro pensionato, ricercasi quale portinaio (quartiere e paga). Agenzia Zeidler, via Cassa Risparmio 3. 9345

Ricamatrice offresi anche lavoro colori. Prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 3958

Corrispondente praticissimo italiano, tedesco, francese, inglese, offresi alcune ore al giorno. Indirizzare «Labor» fermo posta. 4185

Ispettore ramo vita, già agente generale primaria Compagnia cerca posto, interno o estero. Offerte sub «4094» Piccolo. 4336

Offresi donna giovane per rammendare biancheria a giornata, per le famiglie. Indirizzo Piccolo. 4409

Bonne tedesca istruita, con buonissimi attestati, cerca posto. Offerte Piccolo «Bonne». 4436

Ingegnere giovane meccanico, assolte scuola superiore tecnica, con ambi esami di Stato, conoscente tedesco, italiano e croato, cerca posto. Sub «Ingegnere» al Piccolo. 4452

Brava stiratrice raccomandasi. Indirizzo al Piccolo. 4470

Studente Reali superiore tedesche, occuperebbesi dalle 5 alle 8 in qualche scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4388

Giovane tenitore libri, corrispondente tedesco, conoscenza delle lingue italiana, francese, inglese, stenografo, cerca posto. Offerte «A. B.» Piccolo. 4401

Ragazza civile, indipendente, vorrebbe trovare buona famiglia per qualsiasi lavoro; rivolgersi dalle 3 alle 5, via Solitario N. 27, III p., Minin. 4398

Corrispondente sloveno traduttore delle lingue italiana, tedesca, slovena, offresi per alcune ore al giorno e per lavori d'occasione. Offerte «Traduttore» Piccolo 4426

Enotecnico abilissimo, ottime referenze, cerca impiegarsi quale capocantiniere e piazzista per vendite all'ingrosso, «E. F.» posta Monfalcone. 4178

Signorina abile, corrispondente italiana, tedesca cerca migliorare condizione. Offerte sub «Alma» Piccolo. 9344

Commesso pratico vestiti fatti e manifatture disponibile. Offerte Piccolo «Esperto» 4120

ISTRUZIONE

Allievo Reali superiori tedesche cerca maestro inglese. Offerte «Prezzo» Piccolo. 4443

Maestro per stenografia tedesca ricercasi. Offerte «R. F.» al Piccolo. 4490

Attrice drammatica italiana, offresi istruire ragazzine recitazione adatte commediole, accetterebbe pure direzione artistica società filodrammatica. Offerte al Piccolo sub «Attrice». 4415

AFFITTANZE

Campagna oppure villa signorile ricercasi possibilmente avanti agosto; pigione da 2000 a 3000 corone. Offerte sub «Villa G. M.» all'Amministrazione Piccolo. 9203

Ricercasi quartiere città o campagna vicina per agosto, tre stanze camerino cucina, possibilmente acqua. Offerte Piccolo indicando prezzo, posizione sub «Chiaro». 4403

Barcola ricercasi da maggio a settembre, per conjugi senza figli, 2 camere bene ammobiliate con comodo di cucina e giardino. Offerte sub «A. L. 16» al Piccolo. 4397

Quartiere in bella posizione, città esclusa, ricercasi per sposi. Offerte Piccolo sub «Maria 14». 4391

Coniugi cercano stanza ammobiliata, comodo cucina, pressi S. Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 4384

Impiegato stabile ricerca prontamente quartierino di camera e cucina nei pressi della Stazione Meridionale da 24 a 30 corone mensili. Offerte sub «Meridionale» Posta Stazione. 4328

Impiegato dello Stato cerca stanza ammobiliata. Offerte sub «G. T. 22» Piccolo 4422

Affittasi stalla per 16 cavalli con relative rimesse. Indirizzo Piccolo. 3529

Affittasi quartiere per agosto, rivolgersi via San Francesco 16 c. 3509

Affittasi stanza grande ammobiliata, per uno, due giovani, volendo costo, centro. Indirizzo Piccolo. 4124

Affittasi prontamente stanza vuota signora pensionata, volendo anche costo. Lazzaretto vecchio 6, quarto piano. 4198

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 17, I. 4353

Affittansi villini e quartieri in campagna. Rivolgersi Corso 20, pianoterra. 4437

Affittansi prontamente una, due stanze ammobiliate, con costo. Indirizzo Piccolo. 4146

Affittasi vicinissimo stazione bellissima stanza ammobiliata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4456

Affittasi prontamente camerino ammobiliato. Via Bachi 11, III piano, interno. 4455

Affittasi stanza con uno o due letti. Indirizzo Piccolo. 4488

Affittasi prontamente stanzetta ammobiliata, modico prezzo. Via Nuova 13, terzo. 4481

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, presso distinta famiglia. Via Conicoli 3, primo. 4482

Affittasi dal primo maggio al 24 agosto quartiere quattro camere, camerino, cucina, acqua per cento fiorini. Via Nuova 23, II piano. 4472

Affittansi due eleganti stanze ammobiliate, vicinanze Poste nuove. Indirizzo Piccolo. 4430

Affittasi in campagna, via Romagna, quartiere 2 camere, camerino, cucina, 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 4424

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Via Madonna Mare 1, piano secondo. 4425

Affittansi due stanze uso scrittoio, centro, primo, gas. Indirizzo Piccolo. 4427

Affittasi stanza ammobiliata con o senza costo. S. Francesco 16 B, II. 4393

Affittasi in aprile o maggio quartiere due stanze cucina, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4394

Affittasi stanza ammobiliata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4385

Affittasi prontamente magazzino, 40 klafter quadrati, centro città. Indirizzo Piccolo. 4386

Affittasi quartiere nuovo, 2 camere e cucina. Montebello 722. 4387

Affittasi due camere, cucina, Gretta. Informarsi Mercurio, Corso 2, II. 4476

Affittasi prontamente cameretta ammobiliata o vuota, fiorini 5 mensili. Via S. Maria Maggiore N. 4, p. III. 4421

Magazzino d'affittare per lavoratorio, volendo con quartiere soprastante. Indirizzo Piccolo. 4059

Cameretta vuota d'affittare. Via Fonderia N. 8, III, porta 10. 4277

Acquedotto affittasi stanza ammobiliata costo, ingresso libero, impiegato studente. Indirizzo Piccolo. 4451

Stanza ammobiliata costo fiorini 24, civile signora sola, vicinanze industriali. Indirizzo Piccolo. 4449

Via Torrente N. 20, III piano, affittasi stanza ammobiliata. 4412

Prontamente affittansi due camere, camerino, cucina, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 4462

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, elegante, ingresso libero, pure una vuota. Corso 37, II p. 4406

Cameretta affittasi ammobiliata, fior. 6. Farneto 25, secondo, sinistra. 4399

Stanza costo per uno o due giovani fior. 21, Cavana. Indirizzo Piccolo. 9340

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Palme. Si ricercano piante belle, grandi, vigorose di palme e preferibilmente la «Latania borbonica». Indirizzo Piccolo. 4132

Cavallo sincerissimo, bella presenza, ricercasi. Offerte al Piccolo «Sincero». 4446

Cercasi tabella legno lunga 2.50, alta 60 circa. Offerte al Piccolo sub «Tabella». 4408

Cercansi due corni (Si bemolle). Via Giulia 32, Roso. 4416

Ricercasi a mese, magazzino interno, nel centro, grandezza media, asciutto, chiaro; Offerte sub «Commercio» al Piccolo. 4432

Stabile acquisterebbesi. Offerte al Piccolo sub «Buona rendita». 4445

Pianino buono stato ricercasi. Offerte con prezzo sub «Prontamente» Piccolo. 4486

Cantù Storia universale ricercasi. Libreria G. Chiopris. 4459

Watkin's Code ed appendice di seconda mano ricercansi. Offerte al Piccolo sub «Watkin» 9343

Ricercansi macchine fotografiche usate 6—9, 13—18, cassetta. Scrivere prezzo sub «Dilettanti» Piccolo. 4123

Da vendere i due fanali e candelabri del caffè Piazza Giuseppina. 9341

Vendonsi bottega olio, aceto e negozio cartoleria. Rivolgersi, Corso 20, pianoterra. 4453

Vendonsi tabella insegna 6 metri, 3 roulletferro. Carlini, Latteria, Barriera vecchia. 4396

Singer garantita vendesi prezzo occasione, nuovissima. Riva Pescatori 1, primo. 3955

Bottega da parrucchiere da vendere a Pola, bene avviata, buone condizioni motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 4193

Tre automobili, uso giardiniere, 7, 8 e 9 posti, vendonsi, prezzo d'occasione. Scrivere «Intraprendenza» Piccolo. 4223

Stanza da letto e da pranzo, bellissime, nuove, vendonsi prezzo d'occasione. Visitare dopopranzo. Corso 47, I, porta 2. 4247

30 40,000 pali per vigna e piselli da vendere a buon prezzo. Via Piccardi N. 8. 4312

Motore gas, due cavalli, ottimo stato, vendesi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4343

Villino nove locali vendesi ottime condizioni. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 4454

Bilancia decimale da vendere da 500 chilogr. fiorini 25. Via Erta N. 11. 4410

Vendo cappottino, cuffiotto velluto rosso per bambina dai 4-6 anni, f. 3.50. Indirizzo al Piccolo. 4434

Villa signorile vendesi, prezzo convenientissimo, causa partenza. Rivolgersi via Geppa 5, I, 10—11. 9338

Pappagallo vero brasiliano vendesi. Piazza della Borsa N. 1, III, sinistra. 4439

Da vendere canapè, chiffonnier, materasso. S. Nicolò 30, I p. 4441

Carrettina con folo tela da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4464

Pianino splendido nero, voce armoniosa, vendesi, prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 4463

Industria unica, lucrosissima, vendesi o associerebbe capitalista cor. 25 mila, causa scioglimento società. Offerte non anonime «Posta Giardino» 9346

Canocchiale usato, rinomata fabbrica, per grandi distanze, adatto per campagna e marina, vendesi. Offerte indirizzare al Piccolo sub «Canocchiale» 4460

Cartoleria da vendere prontamente, buona posizione, prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 4478

Grafofono costò fiorini 120, regalasi al compratore di 12 piastrelle. Indirizzo Piccolo. 4480

Vendo pappagallo parlante brasiliano. Via Scorzeria I, III. 4440

Bottiglino frutta vendesi causa malattia. Via Caserma N. 7. 4419

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fuggito martedì canarino. Mancia portandolo via Chiozza N. 6, piano III. 4166

Smarrita lunedì una spilla di sicurezza con una pietra bislunga contornata di diamantini. Mancia portandola al Piccolo. 4273

Persona che ha trovato una scatola campioni ritratti, portandola piazza San Giovanni 4, portinaio, riceverà adeguata mancia. 4413

Smarrito mercoledì dopopranzo manicotto castoro. Mancia portandolo al Piccolo. 4435

Smarrito domenica orecchino oro a vite con rosetta dalla Barriera a Cattinara. Mancia portandolo Piccolo. 4433

DIVERSI

Fedeltà. Dispiacentissimo, ricevetti lettera ritardo. Raccomandoti prossima volta. Cordiali saluti. 4461

Volontà! Sarò felice ricevere vostre nuove al mio indirizzo che ben conoscete. Affettuosissimi. Limbo. 4447

O..r. Sono afflitta non ho appreso! Vi supplico quando e dove avrò la gioia di rivedervi F. S. N. 4448

Maria, primo S, secondo lh, giunto qui dal mio viaggio appresi la tua seconda sventura profondamente, addolorato ti auguro più benigno il destino dell'avvenire, il vecchio amico M. S. 4402

Rosa rossa. Ritirate lettera. 4458

Giacinto ricordando il suo profumo ti sovvenga d'amor l'effluvio. 4485

Mery del silenzio mi consola l'immagine ansioso tanto rivederti. 4484

E' pregata la persona che inviò bocchino anonimo sull'«Espero», di farsi conoscere oppure ritirarlo; altrimenti per me iniquo. G. F. 4404

Eugenia, io ti amo sempre di amore illimitato, concedimi la felicità di poterti parlare; rispondimi con questo mezzo. Apa. 4392

R...o Prego ritirare lettera posta centrale sotto nome della località più numero 3½. 9347

Vedovo civile con impiego sicuro, sposerebbe signorina o vedova dai 30-40 anni, con piccola dote. Offerte sub «Vedovo 40» al Piccolo. 4414

Prestito 100 cor. ricerca impiegato, ottime condizioni. Offerte sub «Sicurezza 100» fermo posta centrale. 4291

Disponibili mezzo milione corone prima intavolazione 4¼ 0/0, seconda intavolazione al 5 0/0 esente di spese. Verso cassa corone 10.000, fabbricansi villini fino all'importo di 30.000 corone restando intavolati al 5 0/0 per la differenza. Vendonsi case nuove colla rendita del 10 0/0 e case vecchie colla rendita del 9 0/0. Informazioni: Rodolfo Steidler, Caffè Moncenisio, dalle 8 ½, 9 ½. 4439

Mutuo ricercasi sopra polizza assicurazione vita. Offerte «Vita» al Piccolo. 4429

Ricercansi fior. 60 verso solida garanzia. Offerte al Piccolo sub «Garanzia». 4405

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Singer finissima garantita cinque anni, metà prezzo vendesi. Meccanico, San Lazzaro 6. 3600

Bicicletta nuovissima primaria fabbrica vendesi, prezzo incredibile. Meccanico, San Lazzaro 6. 3601

Rammendatore di tappeti turchi e persiani s'incarica di battere pulire ed impolverare Knapp. Via Monfort N. 3. Avvertimento mediante cartolina postale. 3874

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 4134

Mobili tappezzerie in ricco assortimento sono arrivati questi giorni, semplicissimi e di lusso in ogni stile; una vera Esposizione che merita visitare in via Madonna mare 1, da Langemantel. 4160

Il mezzo più comodo ed economico per lucidare i parchetti, nonchè scevro da pericoli è quello di adoperare unicamente la rinomata cera preparata Tuchtan. Vendesi in tutte le drogherie in scatole da ½ e ¼ di chilo. 4227

Stuzzicadenti deposito dell'unica premiata fabbrica Mullich, androna dell'Olmo 2. Telefono 1127. 4334

Focolai fabbrico in terraglia finissima, con forno, caldaia e fornello, fiorini 40. Via Erta N. 11, Antonio Zolfa. 4411

Tedesco praticante ricercato casa spedizioni. Offerte sub «Ricercato» Piccolo. 3863

Per una casa commerciale bene avviata, con lavoro buono e sicuro, ricercasi Capitalista o Socio con f. 20—25,000. Offerte sub Z. B. 2, all'amministrazione del Piccolo. 3972

MICHELE BUZICH

già procuratore della ditta J. B. Schmarda, Rotter e Perschitz

spirò quest'oggi alle 5½ pom., dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata **Famiglia** partecipa tale dolorosa perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al camposanto.

TRIESTE li 13 Marzo 1902.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso N. 47.

La tintoria milanese già via S. Sebastiano ha il suo recapito negozio fiori Rieger, via S. Nicolò. Specialità lavatura parasoli, tende, cortine, guanti ecc. a prezzo da non temere concorrenza.

Sarto da signora, viennese, confeziona eleganti vestiti taglio francese, inglese, fuori di casa. Vendonsi stampi approvati. Piazza Borsa 4, terzo, sinistra.

Uova stiriane a f. 2.50 al 100, magazzino Corintia 14.

Vestiti completi uomo, ragazzi, prezzi estremamente bassi. Iess, Barriera 15.

Mantelli da signora, sacchetti, mantelline merlo, capos..., toncini, grande scelta, prezzi bassi. Iess, Barriera 15, Salone.

Soprabiti uomo stoffe fine 8, 10, 12, 14... Iess, Barriera 15.

Posate grande assortimento prezzi ... Negozio ferramenta, utensili ... Amadeo, via Barriera 5.

Il locale via Arcata N. 2 verrà riaperto ... con smercio vino Istria s. 28, vino ... s. 36; cucina sempre pronta, prezzi miti.

Mobili, unica occasione, concorrenza affatto impossibile: ricevuto diverse splendide stanze letto e pranzo novità di una fabbrica Vienna in liquidazione, tali stanze verranno vendute sotto prezzo fattura. Madonna Mare, angolo Cavana. Langemantel.

Terrano genuino spedisce Giacomo Pi... Orsera in botti da 30 litri e più, al 10 ettolitro, uso famiglia, fiorini 8 ... toria franco Trieste. Informazioni e ... gratis presso Sankovic, via Valdirivo ...

Celebri cantanti per mantenere voce ... usano premiate Pastiglie Prendini ...

Preservativi francesi, dozzina Cor. 2, 4, 6 ... Spedizione ovunque. Wolf, ... ste, Piazza Borsa 4.

OROLOGI DI PRECISIONE di Emilio Müller

Via Nuova N. 16, angolo via Ponterosso

Assortimento cronometri, orologi d'oro, d'argento, orologi da viaggio e pendole, ogni qualità delle più rinomate fabbriche.

Negozio chincaglie, terraglie, vetrami, minuterie

IN CERVIGNANO

cedesi a condizioni vantaggiose verso solida garanzia.

Rivolgersi alla ditta

Ant. fu G. Dreossi, Cervignano

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **14 marzo** dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste:

10 a. Via S. Spiridione 1 — suppellettili.
10 a. Via Media 2 A — suppellettili.
10 a. Chiadino 342 — armente, buoi ...
10 a. Via Maiolica 2 e via Poste vecchie manifatture e suppellettili.

Indirizzi

di tutte le professioni e di tutti i paesi per compilare offerte commerciali (con garanzia delle spese postali) si possono avere presso l'**Ufficio intern. di indirizzi Rosenzweig & Söhne,** Wien, ... ckerstrasse 3. Telef. inter. 8155. Prospetti ...

DUE BEI CAVALLI

DA CARROZZA

alti 169 cent., nero-bruni, castrati, 5 anni, senza difetti, velocissimi, ...

Ed. Suppanz, Pristova, Stiria

ATTENZIONE

alle contraffazioni ed imitazioni

IL RINOMATO LIQUORE

Gessler's echter Altvater

(Genuino Altvater di Gessler)

proviene dalla fabbrica dell'I. r. Fornitore di Corte

Siegfried Gessler, Jägerndorf

soltanto se ogni bottiglia porta per ... il nome della ditta, ed è munita ... marca depositata come qui appresso ...

RAPPRESENTANTE A TRIESTE

Lodovico Cegoy, via Chiozza

BYROLIN

Sapone BYROLIN

insuperabili e indispensabili per l'igiene della pelle e la toilette. Il miglior rimedio ... guarire la pelle ruvida, rossa, screpolata, e il miglior rimedio contro tutte le ... della pelle, causate dal freddo, dal caldo, dal sudore, dalla polvere ecc. Splendidi ... stati di primarie autorità mediche. – Trovansi nelle **farmacie, drogherie, profumieri** e dai produttori **Dr. Graf & Comp., Vienna VI, Amerlingstr...**

RAPPRESENTANTE PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA E BOSNIA

CARLO FRANZ, via Colegna 2 e Corso ...

RICAMI

Grande fabbrica di ricami svizzeri fini cerca **signore onorate** e attive con molte conoscenze per la vendita di ricami dal campionario. Prezzi in valuta austriaca. Merci sdaziate franco.

Offerte sub **„Zag G. 269"** a **RUDOLF MOSSE, S. Gallo, Svizzera.**

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard,** *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**

Blancard

Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.

Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

POLVERE ASPERSORIA ASCIUGANTE

a base di dermatolo

indicatissima per aspergere i bambini di ogni età. Mantiene la pelle morbida ... lita. Non forma impasto nè coll'acqua ... col sudore, impedisce l'arrossamento, il bruciore, il prurito e qualsiasi infiammazione cutanea.

Preparasi a Trieste nella *Farmacia Mizzan a Sant'Antonio e nella Farmacia di Corte*

DENARO

ricevesi sopra Biciclette e ... di valore. Stabilimento ...

Hotel Restaurant Buon Pastore-Metropole

100 stanze bene arredate.

COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO

Illuminazione elettrica - Bagni - Massimo comfort - Prezzi modici.

UNICO RITROVO FAMIGLIARE.

BERRETTINI & CATTANEO

... eccessi. Fu punito alla Polizia ... ore d'arresto.
... del Sale fu arrestato ieri mattina ... privo di lavoro e di mezzi di ... il fuochista Aristide B., di 24 ... Venezia. Alla Polizia egli disse

... sul tappeto.
La seconda lotta fu bellissima e quanto mai emozionante. Per la prima volta si presentava al nostro pubblico Emilio Raicevich, primo campione triestino di lotta nell'unico torneo tenutosi qui nel novem-

... civanzo di cassa al 31 dicembre 1901 in contanti cor. 2.966.73.
Il cassiere espone poi il bilancio complessivo del decennio, il quale si compendia in un introito di cor. 57.630.49 ed in un esito di cor. 56.656.01, con un civanzo di cor. 974.48. Aggiuntovi il ci-